

Sulla base di questi quattro documenti-chiave si progetta e costruisce il percorso di crescita di ogni istituzione scolastica su prospettive triennali, prevedendo i bisogni futuri a livello di risorse umane, Docenti ed ATA, di risorse materiali, e programmando il percorso formativo di tutto il personale della scuola.

Queste ultime informazioni - che sono aggiornate annualmente con l'approvazione da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto dei progetti educativi e didattici - sono la caratteristica del PTOF e richiedono particolare attenzione e cura, soprattutto nella previsione dell'organico scolastico, d'ora in poi **Organico dell'Autonomia**, che deve essere calcolato non solo in base al numero degli studenti e quindi al numero delle classi (il cosiddetto Organico su posti comuni) che si prevede si iscrivano nei prossimi tre anni (basandosi su un'attenta analisi del trend degli ultimi anni scolastici): a ciò si devono aggiungere le risorse necessarie alla gestione e al coordinamento dei diversi progetti (il cosiddetto Organico di potenziamento funzionale al PTOF), sempre in prospettiva triennale (dando precedenza, valore e risalto a quei progetti propri dell'Istituto che hanno durata pluriennale o che addirittura sono strutturali all'Istituto), alle necessità di sostituire per brevi periodi i docenti assenti, alle necessità di prevedere azioni di sostegno e recupero degli studenti, al PdM.

Il presente documento perciò deve essere considerato a tutti gli effetti un *work in progress*, non solo per la possibilità, sopra citata, di aggiornamenti annuali, necessari per la mutevolezza delle variabili descritte, ma anche per la continua evoluzione normativa che, attraverso note del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO inviate agli Istituti, esplicitano sempre più chiaramente i contenuti del PTOF, chiedendo alle istituzioni scolastiche continui ampliamenti.

Negli «Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa» pubblicati dal MINISTERO DELL'ISTRUZIONE l'11 dicembre 2015 sono indicati i contenuti del PTOF secondo macro aree:

1. l'identità dell'istituto
2. la coerenza con l'autovalutazione (priorità, traguardi, obiettivi di processo)
3. il riferimento a pareri e proposte degli stakeholder
4. la flessibilità didattica ed organizzativa
5. la centralità dello studente e il curriculum della scuola
6. l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)
7. le attrezzature ed infrastrutture materiali
8. le reti di scuole e collaborazioni esterne
9. il piano di formazione del personale

Di seguito si declinano i nove punti indicati dagli "Orientamenti". All'interno di ciascun punto sono indicati rimandi ad allegati al PTOF che permettono un ulteriore esaustivo approfondimento.

Parte prima: L'ISTITUTO

1. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Il Liceo scientifico "Galileo Galilei" nasce nell'anno scolastico 1989-1990 come sezione staccata del Liceo scientifico "Ippolito Nievo" di Padova con l'istituzione di 2 corsi di biennio. Negli anni '90 l'istituto si consolida con l'aggiunta del triennio e il raddoppiamento dei corsi, che passano da due a quattro.

La crescita costante e l'acquisizione di una sua specifica identità culturale e territoriale rendono sempre più pressante l'esigenza dell'autonomia, che viene ottenuta il 30 dicembre 2002 con la delibera della Regione Veneto n. 4152.

IL CONTESTO

Il Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" è situato nel comune di Selvazzano Dentro (nella frazione Caselle), che assieme ad altri comuni limitrofi confina con la zona ovest del comune di Padova ed è parte integrante di un'area metropolitana diffusa, che favorisce le relazioni sociali, culturali ed economiche, ma presenta anche gli stessi problemi relativi alla mobilità, alla pianificazione urbanistica, alla tutela dell'ambiente, alla gestione dei servizi.

Il territorio, pur nelle criticità presenti, mantiene caratteristiche socio-economiche importanti: un certo dinamismo economico e imprenditoriale (prevalentemente del settore terziario e dei servizi, ma anche del settore manifatturiero) e condizioni generali più favorevoli di altre aree del paese.

Ne deriva sia nell'industria sia nel terziario la domanda di tecnici di alta formazione, capaci di pensare a "tutto tondo", capaci di progettualità e di futuro, di curiosità e di metodo, abili nella risoluzione di ogni tipo di problema, in grado di affrontare le sfide poste dalla "società della conoscenza". La formazione dei giovani con queste caratteristiche è la condizione fondamentale per lo sviluppo di un'economia e di una società avanzate, che siano in grado di affrontare le sfide di innovazione e ricerca, garantendo nel contempo una crescita sostenibile ed una elevata coesione sociale. Tale esigenza non può declinarsi solamente in specificità di approccio regionale e locale: promuovere l'apprendimento delle lingue e sensibilizzare alle opportunità di studio e di lavoro in prospettiva europea può contribuire a sviluppare tra i giovani un senso di appartenenza attiva all'Europa e di consapevolezza di valori e radici comuni.

In questo contesto il Liceo aspira a porsi come un centro culturale, di formazione e ricerca, con un ruolo attivo sul territorio, aperto all'innovazione e all'internazionalizzazione, in stretto contatto soprattutto con il mondo dell'università. La proposta formativa liceale pertanto mira a fornire agli studenti quelle conoscenze, competenze e capacità che consentiranno loro di affrontare con adeguati strumenti le sfide culturali e professionali che li attendono dopo il diploma.

Il Liceo si è connotato nel tempo per il forte radicamento territoriale, diventando progressivamente un punto di riferimento sicuro per le famiglie del territorio. Significativa, a questo riguardo, la presenza di fratelli fra gli studenti: nel 2021-22, 98 fratelli (49 coppie) su circa 730 studenti.

Al contempo, negli ultimi anni, si è rilevato un significativo afflusso da parte di un'utenza più delocalizzata, soprattutto per l'Opzione Scienze Applicate, in seguito ad un imprevisto aumento della richiesta formativa di quell'indirizzo a livello provinciale. Diversi studenti hanno optato di iscriversi al Galilei, inizialmente non avendo trovato spazio nei Licei del centro cittadino, logisticamente più comodi; successivamente, hanno confermato l'iscrizione apprezzando la qualità dell'offerta formativa.

Le risorse materiali

L'istituto funziona su un'unica sede in via Ceresina, 17.

La sede è dotata di 31 aule normali, 1 aula docenti con postazioni multimediali, 2 aule di disegno con LIM, locali adibiti a uffici, archivio e altri servizi. Vi sono inoltre i laboratori di Fisica, di Biologia attrezzati con LIM, il laboratorio di Informatica, laboratorio multimediale e linguistico, il laboratorio di Chimica, il laboratorio di Fisica con posti di lavoro attrezzati e LIM e la Biblioteca.

Le risorse strumentali informatiche sono le seguenti:

Diciannove aule – oltre tutti i laboratori – sono dotate di Lavagne interattive multimediali, dieci aule di TV interattiva e tre aule di monitor interattivo.

Laboratorio di Informatica: è costituito da 28 PC di tipo All-in-one 22" con processore Intel Core i3 3,70 GHz, Webcam e microfono incorporati, S.O. Windows 10 Professional e il pacchetto di applicazioni Office 2016 Professional. I PC sono collegati in rete con n°2 server con S.O. Windows Server 2012 aventi funzioni di File server, Server DNS e Domain Controller per la gestione degli account personalizzati degli utenti.

Laboratorio Linguistico: è costituito da 26 mini-PC HP, con processore Intel Core 15 2,5Ghz, monitor 24" full HD, Webcam e microfono. Il software installato è Windows 10 Professional, il pacchetto di applicazioni Office 2016 Professional e un software didattico per laboratori linguistici "NetSupportSchool".

Laboratorio Multimediale: è costituito da 26 PC di tipo All-in-one 21,5" Webcam e microfono incorporati. Il software installato è Windows 10 Professional, il pacchetto di applicazioni Office 2016 Professional.

La biblioteca d'istituto dispone, oltre che dei classici, di saggi di recente pubblicazione e di una selezione di audiovisivi. E' impegnata in un continuo aggiornamento dell'offerta di testi di narrativa e saggistica, di riviste specializzate nei vari settori e si propone di offrire proposte di variegate attività, volte a rendere la biblioteca stessa un centro di promozione della crescita personale e della ricerca.

Pur se privo di palestra propria il Liceo fruisce degli spazi della contigua palestra Kolbe e della palestra esterna "Ceron" con trasporto assicurato da bus navetta.

L'orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è articolato su sei ore, dal lunedì al sabato, secondo il seguente prospetto:

08:10 - 09:10 prima ora

09:10 - 10:10 seconda ora

10:10 - 11:10 terza ora

11:10 - 11:25 pausa didattica

11:25 - 12:20 quarta ora

12:20 - 13:15 quinta ora

13:15 - 14:10 sesta ora

Considerati gli orari dei mezzi pubblici che servono l'istituto, in presenza di richieste motivate possono essere autorizzate eccezionalmente entrate in ritardo o uscite anticipate per gli alunni che ne abbiano necessità.

2. ORGANIZZAZIONE

- secondo quanto regolato dal DPR 275/99 e confermato dalla Legge 107/2015 l'Istituto è composto da una struttura organizzativa e da articolazioni funzionali del Collegio Docenti: Coordinatori; Comitato di valutazione dei Docenti; Funzioni strumentali; Commissioni di lavoro su specifici progetti; Funzioni di sistema; Responsabili di progetto; Responsabili di laboratorio.
- L'illustrazione di questi aspetti è reperibile nel capitolo 02_struttura organizzativa e nel RAV.

3. RAPPORTI COL TERRITORIO, ACCORDI, INTESA... TIENE CONTO DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Situato nella prima cintura urbana di Padova il liceo gode di grande opportunità: è inserito certamente nelle dinamiche dei licei cittadini, con i quali partecipa a tutte le iniziative proposte dalla "città" e dialoga costantemente, essendo membro della Rete dei Licei di Padova; dall'altra parte ha un secondo interlocutore importante, il Comune di Selvazzano Dentro, con il quale collabora con l'obiettivo di rendere il Liceo **polo culturale** del Comune e centro di aggregazione (come chiede la legge 107) per tutta la cittadinanza. Il Liceo fa parte inoltre della Rete Attiva, la rete di tutti gli Istituti (primo e secondo ciclo) della zona Ovest di Padova e della zona dell'Aponense.

Grande attenzione è data al rapporto con l'Università di Padova, con facoltà di ambito scientifico e umanistico, finalizzato a un efficace orientamento post-diploma e ad ampliare le conoscenze e le competenze degli studenti in ambito filosofico, letterario, scientifico e matematico, attraverso incontri, lezioni, interventi a scuola di docenti universitari, seminari e laboratori.

A supporto dei "**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**" (d'ora in poi PCTO) si sono consolidati ottimi rapporti con le realtà economiche del territorio (Padova Ovest) attraverso la rete di relazioni con Confindustria e Camera di Commercio provinciali, tenendo conto, tuttavia, che la caratteristica del Liceo (come sottolinea il DPR 89/2010) non è quella di costruire competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, quanto piuttosto proporre percorsi con obiettivi di apprendimento metodologici, culturali e di cittadinanza che permettano l'approdo naturale al mondo accademico. Il progetto per i PCTO è infatti attento all'obiettivo di un corretto orientamento post-diploma, prima di tutto verso l'università o studi post-diploma.

Per approfondire si vedano il RAV, l'Offerta formativa per l'anno corrente e il capitolo sulla struttura organizzativa.

4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA CURRICOLARE: INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il RAV ha permesso all'Istituto di tracciare un quadro approfondito del Liceo, individuandone punti di forza e punti di debolezza, vincoli ed opportunità, aspetti da migliorare.

Questo documento amplia e completa l'identità sostanziale del Liceo Galilei, già individuata nei POF annuali.

I seguenti punti, descritti ampiamente nell'Offerta formativa per l'anno corrente, connotano la struttura caratterizzante del Liceo, da cui si può individuare con chiarezza il percorso formativo proposto allo studente, in armonia con gli indirizzi curricolari (si veda: [sito di Istituto](#) menu Scuola Indirizzi di studio), la **programmazione** educativa e didattica (si veda il capitolo 06_Risultati di apprendimento):

- o Il **bilinguismo** allo scientifico
- o I **servizi** e le **attività** di supporto agli studenti [Accoglienza; Metodo di studio; Promozione del successo formativo; Sportelli didattici di recupero ed approfondimento; Orientamento per le scelte post-diploma]
- o Le attività dei **“Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento”**
 - o **Scambi** culturali e **visite** guidate e frequenza di anno scolastico all'**estero** (per approfondire si vedano anche i relativi regolamenti allegati)

5. PROGETTAZIONE EDUCATIVA EXTRACURRICOLARE

o Tutto è ampiamente illustrato nell'Offerta formativa per l'anno corrente. I progetti fanno capo alle seguenti aree:

Area della cittadinanza [Progetto Educazione alla Salute; Progetti di Educazione alla Cittadinanza; Spazio-Ascolto; Counseling]

Area Letteraria [attività diversificate tra biennio e triennio di promozione della lettura, di potenziamento della scrittura; incontri con gli autori; approfondimenti di letteratura per le classi di triennio; Olimpiadi dell'Italiano; uscite a teatro in collaborazione con Teatro europeo plautino e Teatro Stabile del Veneto (biennio e triennio); uscite sul territorio di carattere storico (Associazione Arc.a.dia); progetti proposti da Attivamente (Fondazione Cariparo) Olimpiadi dell'Italiano]

Area Linguistica [lettori madrelingua; certificazione delle competenze in lingua straniera]

Area Scientifica [Settimana scientifica; Piano Lauree Scientifiche; Olimpiadi scientifiche; Corsi di Informatica; Corsi CAD]

Area Artistico-Espressiva [Laboratorio teatrale; Laboratori di musicaCinema]

Avviamento alla pratica sportiva.

6. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO IN ESITO AL RAV

Questi documenti, che si possono leggere tra gli allegati, sono a fondamento della corretta programmazione educativa e didattica e della trasparente verifica della sua efficacia, sintetizzata nel RAV, nelle parti riguardanti gli esiti scolastici, gli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI), gli esiti a distanza:

- o I risultati dell'apprendimento

- o Criteri di valutazione finale
- o Valutazione del comportamento
- o Piano di miglioramento

Parte seconda: LE RISORSE PER UNA PROGETTUALITÀ TRIENNALE

7. FABBISOGNO PER COPRIRE POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO - DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

“L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali: con esso il Dirigente scolastico è chiamato a coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno nell'organico dell'autonomia e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa”. La scelta quindi dei curricula formativi del Liceo è vincolante la struttura dell'organico, che non dipenderà più esclusivamente dal numero di studenti iscritti ogni anno e comunicati al Ministero, ma anche dalla progettualità della scuola, dall'arricchimento dell'offerta formativa, dal Piano di Miglioramento.

Secondo le indicazioni del Ministero “l'organico dell'autonomia deve essere gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che devono integrarsi”, anche in virtù della nuova figura di docente che la legge 107/2015 comma 5 ha definito: “i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”.

“La previsione dei fabbisogni nell'ambito del Piano Triennale, considerati i limiti di organico verificati dall'Amministrazione, dovrà essere effettuata gradualmente, garantendo naturalmente la copertura delle ore di insegnamento previste dalla scuola, tenendo conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi (previsione basata sulle serie storiche di scuola), ma soprattutto delle attività progettuali e delle possibili scelte di lavorare su classi aperte e gruppi di livello”. (DM 2805 dell'11 dicembre 2015)

Con la graduale attuazione della Legge 107 per l'a.s. 2016-17 al Liceo Galilei sono stati dunque assegnati non solo i docenti necessari per i percorsi didattici in aula, ma anche sette cattedre “di potenziamento” che dovrebbero rispondere alle esigenze del PTOF e a coordinare e sviluppare i progetti dell'Istituto.

All'Istituto sono stati assegnati i seguenti docenti:

1 docente di lingua e letteratura tedesca, cui è stato affidato principalmente il bilinguismo tedesco, curricolare anche al liceo scientifico e delle scienze applicate per il primo e il secondo biennio.

1 Docente di matematica, grazie al quale è stato possibile potenziare l'offerta formativa offrendo, rispetto ai quadri orari ministeriali, un'ora settimanale di Fisica in più nelle classi prime Scienze Applicate, ed una di Matematica nelle seconde Scienze Applicate.

1 Docente di lettere.

1 Docente di scienze motorie.

1 Docente di filosofia.

1 Docente di disegno e storia dell'arte.

La presenza di questi ultimi quattro insegnanti ha permesso di assegnare in modo diverso le cattedre ai docenti (affidando a ciascuno un numero inferiore di classi), riservando parte delle ore in organico allo sviluppo delle progettualità integrative del curriculum.

1 docente di diritto ed economia, cui è stata affidata una serie di progetti di educazione alla cittadinanza.

Questa articolazione delle cattedre di potenziamento ha consentito, eccetto che al docente di diritto ed economia (la cui cattedra non è prevista per il Liceo scientifico e linguistico), di utilizzare gli altri sei docenti – in linea con il concetto di “organico dell'autonomia inteso come struttura unitaria” espresso dalla Legge 107 – in attività curriculari di aula ed extracurricolari, quest'ultime nella cura di progetti, oltre che per la necessaria disponibilità a coprire assenze di colleghi.

Per il fabbisogno di **Docenti di sostegno** non è assolutamente possibile ogni anno prevedere alcunché sino alla chiusura delle iscrizioni. Allo stato, è presente in organico una cattedra di sostegno.

Nella riflessione per il calcolo dei **Docenti su posti comuni** il Dirigente è chiamato a prevedere le iscrizioni per il prossimo triennio basandosi sulle serie storiche della scuola e sulle statistiche demografiche del territorio. Tuttavia il Liceo Galilei deve anche tenere conto del vincolo strutturale: per norma un istituto non può accettare un numero di iscrizioni superiore alla capacità ricettiva della propria struttura.

Sono ancora insufficienti gli spazi (soprattutto la mancanza cronica di palestre) dell'Istituto. E' approvato il progetto per lavori di ampliamento dell'istituto con la costruzione di un quarto piano nell'ala nuova. Al termine dei lavori, oltre ad un nuovo gabinetto di chimica e fisica il Liceo potrà contenere in tutto 34 aule.

Sono tre i principali progetti cui la scuola dedica maggiori risorse ed energie (in perfetto accordo con tutti i documenti-chiave):

- a. l'insegnamento della **seconda lingua** comunitaria al liceo scientifico e scienze applicate
- b. i progetti linguistici di **scambi culturali** con istituti esteri per tutti gli indirizzi del Liceo
 - c. attività di **potenziamento delle discipline scientifiche**, soprattutto matematica e fisica, con lezioni di approfondimento extracurricolare, per il Liceo scientifico e soprattutto per il Liceo delle Scienze applicate.

Per sostenere efficacemente le linee progettuali del Liceo finora illustrate, sarebbe opportuno disporre nell'organico dell'autonomia di un docente di lettere, uno di matematica e fisica, un docente di scienze e un docente di lingua e letteratura spagnola.

8. FABBISOGNO RELATIVO AL PERSONALE ATA

Mentre la situazione dei collaboratori scolastici e degli applicati di segreteria non presenta problemi a livello di fabbisogno di personale, la situazione è più complessa e critica per quanto riguarda i tecnici di laboratorio, soprattutto nel settore informatico. Il numero di studenti, il numero di laboratori di informatica (tre), il numero complessivo di postazioni multimediali da controllare (ormai quasi un centinaio), la rete wlan e la rete lan strutturate in Istituto, il sito di Istituto e la progressiva attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale richiedono almeno la presenza in organico di un tecnico in più, rispetto all'unico attualmente titolare.

9. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

I locali dell'istituto permettono ad oggi la presenza massima di trentadue classi, nel modello classico di frequenza che prevede l'aula di classe. Tuttavia, un modello organizzativo alternativo, basato sulla rotazione delle classi nelle aule ("modello anglosassone"), consentendo di sfruttare le fasce orarie in cui una classe è impegnata in attività motoria o in laboratorio, ha dato ottimi risultati, consentendo anche, in linea di principio, di ospitare alcune classi in più. Tale modello, già adottato con successo, si è dovuto, almeno temporaneamente, abbandonare, in conseguenza dell'epidemia da Covid-19 scoppiata nel 2020.

E' stato approvato da parte dell'ente proprietario, Provincia di Padova, un progetto di estensione dell'edificio, che prevederebbe l'innalzamento di un piano con 6 aule in più. L'appalto è stato affidato, ma i lavori non sono, allo stato, ancora iniziati, né si hanno notizie certe sullo sviluppo prevedibile.

Gravi e urgenti sono i problemi della palestra, di cui l'Istituto non è dotata: l'istituto non si avvale praticamente più dell'uso della palestra Kolbe (per l'aumento del numero di studenti nel vicino Istituto Comprensivo "T. Albinoni") e gli impianti "Ceron" sono al massimo dello sfruttamento. Assieme possono sostenere settimanalmente al massimo trentasei classi. Inoltre la mancanza della palestra Kolbe si ripercuote negativamente sulla possibilità di favorire e sviluppare il Gruppo Sportivo di Istituto.

10. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Secondo il comma 124 della Legge 107/2015 la formazione del personale della scuola deve essere obbligatoria, permanente, strutturata e coerente con il RAV e quindi con il PTOF.

Già con il DPR 275/1999 il Collegio dei Docenti agli inizi del nuovo anno scolastico è chiamato a proporre al Dirigente Scolastico iniziative di formazione (a livello generale, ma anche dipartimentale) che vanno ad aggiungersi alle proposte del Dirigente stesso.

Tuttavia la legge 107 non prevede l'attribuzione di fondi per la formazione del personale della scuola alle singole istituzioni scolastiche. Le risorse sono invece assegnate alla scuola capofila dell'ambito di riferimento che deve provvedere all'organizzazione di una serie di percorsi formativi da mettere a disposizione di tutti gli insegnanti delle scuole dell'ambito.

Per quanto riguarda l'ambito 22, cui il Liceo appartiene, da tre anni si assiste ad una scarsità di proposte e di attivazione di corsi formativi. A ciò si aggiungono iniziative di aggiornamento, anche con il metodo dell'autoformazione, proposte dai singoli dipartimenti.

La presenza dell'animatore digitale consente di proporre singoli incontri di aggiornamento specifici a seconda delle esigenze dei docenti (es. uso delle LIM, programmi didattici specifici, registro elettronico).

Di prassi si svolgerà l'aggiornamento di tutto il personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Una particolare attenzione sarà data al primo soccorso e alla formazione e all'aggiornamento del personale all'uso del defibrillatore, di cui l'Istituto è dotato.

Specifici corsi di aggiornamento e di autoaggiornamento saranno svolti durante l'intero periodo scolastico.

Formazione ed autoformazione dei singoli dipartimenti [docenti]

Formazione periodica sulla sicurezza [Docenti-ATA]

Formazione periodica sulla normativa in materia di privacy [Docenti-ATA]

Richiami sul primo soccorso e BLS-D [Docenti-ATA]

Formazione competenze informatiche/uso di strumentazioni multimediali

Segreteria digitale [ATA]

Animatore digitale [Docenti]

11. AZIONI COERENTI COL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Con DM 851 del 27 ottobre 2015 il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ha approvato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, con l'obiettivo di definire gli indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola.

Concretamente, con questo decreto l'Istituto ha avuto la possibilità di accedere (mediante partecipazione a bandi) a Fondi europei che distribuiscono risorse per il miglioramento delle strutture scolastiche a livello di rete e l'acquisizione di nuove strumentazioni multimediali per la didattica.

Il Liceo è dotato della rete LAN e di strumenti multimediali aggiornati; in particolare tutte le aule sono dotate di LIM, o TV o schermo interattivi.

Si continua con la dematerializzazione delle attività di segreteria, attraverso l'utilizzo di software specifici.

L'Istituto – in osservanza della nota MINISTERO DELL'ISTRUZIONE Prot. n° 17791 del 19 novembre 2015 - ha individuato la figura dell'animatore digitale, un docente che, per caratteristiche e competenze, coordina, stimola, favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole nonché la diffusione di politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

La struttura organizzativa vuole esprimere un modello di cooperazione e gestione collegiale dei processi e di valorizzazione delle competenze e delle capacità professionali dei docenti e risponde ai seguenti obiettivi:

- rendere coerente l'innovazione organizzativa con le prospettive di attuazione del PTOF
- impostare l'assetto organizzativo in modo da valorizzare le capacità progettuali.

Il modello organizzativo di riferimento è di tipo cooperativo, con autonomia di scelte e decisionale, basato sul presupposto di una conoscenza condivisa e una comunicazione diffusa fra le diverse componenti.

L'organizzazione generale dell'istituto per la realizzazione del PTOF è basata su:

1. Gruppo di coordinamento organizzativo (staff di gestione)

E' costituito dai docenti collaboratori e dai docenti coordinatori d'area individuati dal dirigente scolastico.

Costituiscono, con il dirigente scolastico, lo staff di lavoro che sovrintende alla direzione e alla gestione della vita dell'istituto nelle sue varie articolazioni. Si riuniscono periodicamente con i seguenti obiettivi:

affrontare interventi organizzativi connessi alla programmazione e svolgimento dell'attività didattica (orario delle lezioni, organizzazione di corsi di recupero, di attività formative, uso dei laboratori etc.) e offrire supporto organizzativo ai docenti che svolgono funzioni-obiettivo;

definire l'o.d.g. e preparare i lavori per il collegio dei docenti, previa acquisizione dei progetti e degli elaborati dei gruppi di lavoro che sono articolazione dei dipartimenti disciplinari o del collegio..

Il gruppo di lavoro coordinamento organizzativo è integrato normalmente dal direttore dei servizi generali e amministrativi e, a seconda delle necessità, da docenti che ricoprono altri incarichi funzionali, quali funzioni strumentali e coordinatori di dipartimento.

Ciascuno dei docenti collaboratori è delegato svolgere le attività sotto indicate:

Primo collaboratore con funzione Vicario

E' delegato a svolgere le seguenti attività:

sostituzione del Ds in caso di assenza, per le attività ordinarie durante l'anno scolastico;

azione di supporto alla gestione complessiva dell'Istituto;

gestione in stretta collaborazione con la dirigenza dei rapporti con gli studenti, con il personale della scuola e con l'esterno dell'organizzazione scolastica e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse;

gestione dei permessi di entrata, di uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti

collaborazione con il Dirigente nella organizzazione e predisposizione delle attività didattiche e delle comunicazioni alle famiglie relativamente a iniziative, progetti, attività, uscite didattiche, con il Dirigente e la Segreteria;

predisposizione e comunicazione ai docenti di documentazioni e materiali inerenti la progettualità e la gestione interna dell'Istituto;

redazione del verbale del Collegio Docenti;
partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza e a eventuali incontri straordinari.

Secondo collaboratore

E' delegato a svolgere i seguenti compiti:

sostituzione del Ds in caso di assenza del Dirigente e del primo collaboratore, per le attività ordinarie durante l'anno scolastico;
gestione in stretta collaborazione con la dirigenza dei rapporti con gli studenti, il personale della scuola e con l'esterno dell'organizzazione scolastica e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse;
collaborazione con il Dirigente nella organizzazione e predisposizione delle attività didattiche e delle comunicazioni alle famiglie relativamente a iniziative, progetti, attività, uscite didattiche, con il Dirigente e la Segreteria;
predisposizione e comunicazione ai docenti di documentazioni e materiali inerenti la progettualità e la gestione interna dell'Istituto;
redazione del verbale del Collegio Docenti;
gestione dei permessi di entrata, di uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti
partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza e a eventuali incontri straordinari.

Altri collaboratori del Dirigente, con nomina annuale su progettualità specifica. Fra cui , ad esempio:

Il referente del settore è delegato con i seguenti compiti:

valutazione delle necessità organizzative, didattiche e progettuali in relazione all'area di pertinenza, in accordo con il Dirigente e coordinamento del rapporto tra Dirigente e docenti;
predisposizione e comunicazione ai docenti di documentazioni e materiali inerenti la progettualità e la gestione interna dell'Istituto per l'area di riferimento
presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi interni con delega del Dirigente;
gestione in stretta collaborazione con la dirigenza dei rapporti con gli studenti, con il personale della scuola e con l'esterno dell'organizzazione scolastica e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse;
gestione dei permessi di entrata, di uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti;
collaborazione con il Dirigente nella organizzazione e predisposizione delle attività didattiche e delle comunicazioni alle famiglie relativamente a iniziative, progetti, attività, uscite didattiche, con il Dirigente e la Segreteria;
partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza e a eventuali incontri straordinari.

I dipartimenti disciplinari

Le competenze e le attività sono afferenti all'area della didattica e della programmazione.

- Traducono le linee generali deliberate dal collegio in percorsi formativi di disciplina;
- elaborano la programmazione condivisa di dipartimento in termini di finalità e obiettivi, contenuti, metodologie e tecniche di insegnamento/apprendimento, verifiche, standard di prestazione/valutazione, e avanzano proposte di innovazione e di iniziative;
- producono scambi di esperienze ed informazioni;
- garantiscono il confronto di obiettivi e contenuti tra docenti del biennio e del triennio.

I singoli dipartimenti disciplinari possono articolarsi in gruppi ristretti per la progettazione relativa alle innovazioni curriculari e alla produzione di materiali didattici.

I consigli di classe

Compiti del coordinatore del consiglio di classe

I coordinatori hanno un ruolo significativo in particolare sul versante didattico-relazionale.

Il coordinatore è facilitatore dei rapporti tra i docenti della classe, fra i docenti e gli studenti, fra i docenti e le famiglie; è garante dell'attuazione concreta di quanto programmato dal CdC; è punto di riferimento per tutti i problemi che sorgono all'interno della classe. In particolare:

In rapporto agli studenti:

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con tutto il CdC;
 - controlla che gli studenti informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia, verificando le firme nel libretto personale;
 - tiene i rapporti con i rappresentanti di classe, diventando eventualmente anche il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza;
 - illustra alla classe gli obiettivi, le metodologie, i criteri e le modalità di valutazione deliberate dal CdC, segnalando la comunicazione nel Registro di Classe;
 - legge i verbali delle assemblee di classe, ne fa fotocopia per l'eventuale utilizzo in CdC e, se necessario, ne comunica i risultati alla Dirigenza;
 - controlla il registro di classe (verifica ritardi e giustificazioni almeno una volta al mese);
- in caso di presenza di studenti "di recente immigrazione" assume il ruolo di tutor, o collabora con il tutor per l'attuazione del PEP.

In rapporto ai genitori:

- è presente all'assemblea di elezione dei genitori rappresentanti di classe;
- informa e convoca i genitori degli studenti in difficoltà, in particolare dopo le valutazioni;
- tiene i rapporti con i rappresentanti di classe e ne richiede e promuove il contributo;
- incontra i genitori degli studenti dopo lo scrutinio finale.

In rapporto al C.d.C.:

- presiede e coordina le sedute dei CdC, qualora delegato a ciò dal DS;
 - relaziona alla componente genitori in merito all'andamento generale della classe;
 - formula la proposta del voto di condotta;
 - coordina lo svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione (in modo particolare l'attuazione dei progetti e gli interventi didattici di cui è responsabile il consiglio nella sua collegialità);
 - propone eventuali sedute straordinarie del C.d.C. per la soluzione collegiale di situazioni particolari;
 - è responsabile della corretta e completa stesura del Documento del C.d.C. delle classi quinte per gli Esami di Stato, che consegna alla firma in Presidenza entro il termine stabilito nel calendario degli impegni annuali;
 - controlla il verbale del C.d.C. redatto dal verbalizzante e lo firma, o lo porta al DS per la firma;
- coordina la procedura per le adozioni dei libri di testo e ne è referente presso la segreteria.

In rapporto alla Dirigenza:

- informa regolarmente la Dirigenza sulla vita della classe riferendo, in particolare, tutti i problemi che si possono presentare, (assenze continuate e/o frequenti, andamento didattico particolarmente scadente, etc.).

Le funzioni strumentali

Concorrono a realizzare progetti formativi nell'ambito del piano dell'offerta formativa dell'istituto. Il collegio dei docenti (delibera del 9 settembre 2019) ha individuato le seguenti funzioni:

Educazione alla salute
Orientamento
PCTO
Scambi

Le funzioni sistema

Sono nominate dal Collegio docenti e ricevono dal Dirigente una specifica delega su particolari attività o progetti.

Il collegio dei docenti (delibera del.....) ha individuato le seguenti funzioni

Recupero e sportelli didattici
Settimana scientifica
Orientamento in entrata
Test center ECDL
Prove INVALSI
Animatore digitale PNSD
Aggiornamento RAV

Comitato per la valutazione dei docenti

Il comma 129 della Legge di riforma della scuola n° 107/2015 indica:

(a) la composizione del comitato

il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri; durerà in carica tre anni scolastici; sarà presieduto dal Dirigente Scolastico; i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; a questi ultimi si aggiungono un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

(b) i compiti del comitato:

individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- o della **qualità dell'insegnamento** e del **contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica**, nonché del **successo formativo e scolastico** degli studenti;
- o dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al **potenziamento delle competenze** degli alunni e dell'**innovazione didattica e metodologica**, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- o delle **responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico** e nella formazione del personale;

esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;

in ultimo il comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Commissioni di lavoro per la predisposizione e gestione di specifici servizi

Sono nominate dal Dirigente scolastico per gestire attività specifiche e coordinate da un docente indicato direttamente dal dirigente scolastico o designato dai componenti della commissione.

Il docente coordinatore ha il compito di:

- a. convocare i componenti della commissione e coordinarne i lavori;
- b. assumere un ruolo operativo in ordine alle conclusioni;
- c. tenere collegamento con il Dirigente scolastico e riferire nelle sedi collegiali sulle attività svolte;
- d. documentare e validare l'attività svolta dai componenti.

Responsabili di Progetto

Il compito complesso di progettare, seguire e valutare le attività formative richiede l'individuazione di figure con il compito di curare la progettazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione dell'attività/progetti inseriti nel P.O.F. I coordinatori o referenti di progetto possono essere affiancati dai componenti di apposita commissione di studio e di lavoro.

Docenti responsabili dei Laboratori e delle aule speciali:

I docenti responsabili dei laboratori hanno i seguenti compiti:

- a. Presa in consegna dei materiali e verifica del loro stato d'uso e di efficienza;
- b. organizzare, se necessario, i turni di utilizzo dei laboratori e delle aule speciali;
- c. curare il registro di presenza delle classi nel laboratorio;
- d. segnalare al Dirigente Scolastico eventuali interventi da effettuare e formulare proposte di acquisto di acquisto del materiale occorrente;
- e. curare, se necessario, la predisposizione di un regolamento per l'uso corretto delle dotazioni.

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)

Il **DSGA, direttore dei servizi generali e amministrativi**, ha il compito di gestire l'organizzazione del lavoro del personale non docente e tutte le questioni contabili, dal bilancio alla gestione delle entrate e delle spese. La **Segreteria Amministrativa e del Personale**, è composta di tre assistenti amministrativi che si occupano della gestione del personale docente e Ata, bandi, graduatorie, protocollo elettronico, acquisti e contratti, funzionamento della scuola etc..

La **segreteria didattica** è composta da due assistenti che gestiscono gli aspetti organizzativi e amministrativi relativi agli alunni.

I **collaboratori scolastici** si occupano della prima accoglienza di studenti e genitori, delle comunicazioni ufficiali tra le diverse componenti della scuola, della pulizia e delle piccole manutenzioni degli edifici.

Gli **assistenti tecnici** dei laboratori di fisica, chimica e informatica si occupano del buon funzionamento dei laboratori nonché, secondo l'orario di servizio, dell'appoggio ai docenti durante le ore di lezione.

Addetti alla sicurezza e al primo soccorso.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 626/94 e alla normativa successiva, sono designati, previa attività di formazione, gli addetti al servizio di prevenzione e protezione dai rischi presenti nell'ambiente di lavoro. Il servizio è coordinato dal Dirigente Scolastico, che si avvale della consulenza di un tecnico esterno a contratto quale responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione.

Nel corso dell'anno scolastico sono organizzate almeno due volte l'anno **esercitazioni di evacuazione dell'edificio**. Sempre in corso si svolgono riunioni periodiche per verificare lo stato di sicurezza dell'edificio scolastico e per gli adempimenti di competenza.

SQUADRA DI EMERGENZA

Ruolo	Funzione attribuita
Dirigente scolastico (o suo sostituto prof. Schiano)	Coordinatore delle emergenze
DSGA	Comunicazioni con l'esterno e supporto al Coordinatore
	Interruzione elettricità
	Responsabile di piano per l'evacuazione (piano terra)
	Responsabile di piano per l'evacuazione (piano primo)
	Responsabile di piano per l'evacuazione (piano secondo)
Marini A.	Interruzione erogazione acqua, gas

Addetti ai controlli periodici

Ruolo	Funzione attribuita
Magarotto Luca – Dirigente Scol.	Controllo estintori e idranti e rilevatori antincendio
Magarotto Luca – Dirigente Scol.	Controllo periodico luci di emergenza
Dal Soglio Gloria	Controllo cassette primo soccorso
Magarotto Luca – Dirigente Scol.	Controllo area esterna e porte REI
Magarotto Luca – Dirigente Scol.	Controllo uscite di sicurezza e pulsanti allarme
Magarotto Luca – Dirigente Scol.	Pulsanti sgancio corrente elettrica-valvole di intercettazione gas infiammabili

Squadra di primo soccorso

NOMINATIVO	PIANO
Docenti di Scienze Motorie*	Palestra "Kolbe"
Docenti di Scienze motorie*	Palestra "Ceron"
	Terra
	Laboratori piano terra
	Primo Piano
	Piano secondo

I componenti la Squadra sono tenuti a supplire il personale addetto qualora risulti assente

* L'organizzazione oraria impone la responsabilità di ciascun docente della disciplina limitatamente alla sua presenza in loco.

Responsabile delle **CASSETTE** o **pacchetti DI PRIMO SOCCORSO**: **Dal Soglio Gloria**

Squadra addetti antincendio

NOMINATIVO	PIANO
	Terra
Docenti di Scienze Motorie*	Palestra
	Laboratori Primo piano
	Primo piano
Docenti di Scienze Motorie*	Palestra
	Piano secondo

I componenti la Squadra sono tenuti a supplire il personale addetto qualora risulti assente

* L'organizzazione oraria impone la responsabilità di ciascun docente della disciplina limitatamente alla sua presenza in loco.

ALTRI SERVIZI

SERVIZIO di FOTO-RIPRODUZIONE

All'inizio dell'anno scolastico, a ogni studente viene assegnata gratuitamente una quota di 100 fotocopie da fruire attraverso un account di classe sulle macchine abilitate, con l'assistenza del personale ATA incaricato.

Ai docenti viene assegnata annualmente una quota di fotocopie a uso didattico, proporzionata al numero delle classi e differenziata in relazione alla disciplina insegnata.

SITO DI ISTITUTO – www.liceogalileogalilei.edu.it

Il sito scolastico è certamente una realtà in grado di valorizzare l'Istituto e migliorare le possibilità di comunicazione tra le varie componenti interne alla scuola e tra la scuola stessa e le realtà del territorio (altre istituzioni scolastiche, università, mondo del lavoro).

Vuole essere inoltre una finestra della scuola verso l'esterno, capace di fornire le informazioni fondamentali. La sua realizzazione e il suo aggiornamento costante consentono l'accesso da casa ad una serie di servizi e di informazioni utili per gli studenti e le loro famiglie: orari delle lezioni, orari della segreteria, ricevimenti del Dirigente scolastico, dei docenti, libri di testo, circolari comunicazioni agli studenti, attività curricolari ed extracurricolari e altro.

RAPPORTO CON ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Il Dirigente cura i rapporti con la Provincia, l'Ente Locale che ha la funzione istituzionale di assicurare la sistemazione edilizia e la gestione ordinaria delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Con l'Assessorato all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica si è in costante rapporto per l'ampliamento, in via di realizzazione, del Liceo e la messa a norma degli ambienti.

Stretti sono altresì i rapporti con il Comune di Selvazzano per il servizio di trasporto scolastico e per iniziative culturali comuni.

Rapporti di collaborazione sono stati instaurati con le associazioni locali di volontariato che, mediante incontri con gli studenti, provvedono a sensibilizzare gli stessi verso tematiche specifiche. Particolare attenzione è data alle relazioni con le Università di Padova e di Venezia, sia in rapporto alla Funzione Strumentale per l'Orientamento, sia per altre iniziative di ordine culturale.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La verifica e la successiva valutazione dell'efficacia delle procedure messe in atto dall'Istituto sono effettuate in armonia con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'istituto garantisce celerità, trasparenza ed efficacia dei servizi scolastici secondo le successive disposizioni:

Procedure di iscrizione	Classi prime: l'iscrizione viene compiuta attraverso il portale del Ministero dell'Istruzione. Classi intermedie: l'iscrizione è effettuata nel mese di marzo, entro le scadenze previste annualmente.
Pagamento contributi di Istituto	Classi prime: di norma al momento del perfezionamento dell'iscrizione dopo il conseguimento del diploma di Licenza media. Il contributo deliberato dal Consiglio di istituto è pari a €120. Classi intermedie: il contributo deliberato dal Consiglio di istituto è pari a €120.
Certificato di iscrizione	Viene rilasciato gratuitamente al genitore o all'allievo che ne faccia richiesta entro due giorni lavorativi, se l'allievo risulta in regola con le tasse, mediante consegna diretta al richiedente.
Certificato di frequenza	Viene rilasciato gratuitamente al genitore o all'allievo che ne faccia richiesta entro due giorni lavorativi, se l'allievo risulta in regola con le tasse, mediante consegna diretta al richiedente.
Certificati contenenti votazioni e/o giudizi	Il certificato contenente giudizi e/o votazioni viene rilasciato entro due giorni lavorativi al richiedente presso l'ufficio di segreteria.
Attestati e certificati di diploma	Sono consegnati dietro presentazione dell'attestato di pagamento della relativa tassa entro 2 giorni lavorativi dalla pubblicazione dei risultati.
Altra documentazione	Garanzia di consultazione o rilascio di copia entro 48 ore dalla richiesta dei seguenti documenti - copia delle delibere del Consiglio di istituto, della Giunta esecutiva, del Collegio dei docenti, copia dei verbali dei consigli di classe
Orario dell'ufficio di Segreteria	L'orario di apertura degli uffici al pubblico è il seguente: - Tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 12.30 - Mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30

Copia delle verifiche scritte

Nel corso dell'anno scolastico lo studente procede autonomamente a riprodurre copia delle verifiche scritte corrette e consegnate dal docente. Per la copia della singola verifica la richiesta da parte dei genitori è inoltrata con un apposito modulo direttamente al docente. Se la richiesta coinvolge le verifiche di tutto l'anno scolastico la richiesta va inoltrata al Dirigente scolastico **corredata da esauriente motivazione.**

In caso di richiesta scritta da parte delle famiglie, la copia delle verifiche è consegnata dalla segreteria didattica con la maggiore tempestività possibile .

N.B. Ai sensi della legge 7-8-90 n° 241, e successive disposizioni, tutti gli atti e documenti amministrativi e scolastici, anche interni, relativi alla carriera degli allievi e candidati, compresi gli elaborati scritti e quelli degli scrutini e degli esami, sono oggetto del diritto di accesso di chi vi abbia interesse per la cura e la difesa di interessi giuridici, non necessariamente connesse a ricorsi. Nel caso che dai documenti indicati nel precedente comma emergano fatti e situazioni che attengono alla vita privata ovvero alla riservatezza anche di terzi, i richiedenti non possono ottenere copia di tali atti, né trascriverli ma possono solo prenderne visione (cfr. Decisione n°5/1997 del Consiglio di Stato assunta nell'Adunanza Plenaria del 25-11-1996).

Il diritto di accesso si esercita, su richiesta verbale o scritta, non assoggettabile a imposta di bollo, mediante esame e visione degli atti, senza alcun pagamento, o con rilascio di copie conformi con rimborso del costo di produzione (20 centesimi a copia) da corrispondere mediante applicazione di marche da bollo ordinarie da annullare con il datario a cura dell'Istituto.

A richiesta, le copie possono essere autenticate.

L'imposta di bollo è dovuta soltanto quando la copia viene spedita in forma autentica.

L'accoglimento della richiesta di accesso a un documento o atto comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti o atti nello stesso indicati o appartenenti al medesimo procedimento.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola si impegna a comunicare ciò che è di sua pertinenza, ogniqualvolta lo ritenga necessario, utilizzando diverse modalità:

I documenti di valutazione del 1° quadrimestre sono pubblicati on line nel registro elettronico

comunicazione telefonica per i controlli delle assenze o per le comunicazioni urgenti;

attraverso gli studenti con comunicazione scritta sul libretto disciplinare o su foglio intestato (convocazioni dei consigli di classe, iniziative dei genitori, altre informazioni organizzative...)

attraverso il registro elettronico (esiti delle valutazioni negative interquadrimestrali e finali con le relative indicazioni di lavoro)

attraverso il sito internet (Piano dell'offerta formativa, attività della scuola, iniziative degli studenti, iniziative dei genitori).

RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, via e-mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

Il capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde ai reclami scritti sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica provvede a individuare gli obiettivi e le strategie utili alla formazione personale, culturale e civica dello studente. Una persona si dice formata quando acquisisce conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto in cui vive e indispensabili a partecipare pienamente alla vita sociale.

A livello europeo sono state individuate **competenze chiave** che fanno riferimento al capitale culturale, sociale e umano di ogni persona e cioè:

1. **Comunicazione nella madre lingua:** si esplica nell'esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in contesti culturali e sociali diversi (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero).
2. **Comunicazione nelle lingue straniere:** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua; inoltre richiede abilità di mediazione e comprensione interculturale.
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:** si esplica nello sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Si basa su una solida padronanza delle conoscenze aritmetico-matematiche per attivare processi e attività in grado di risolvere problemi. In campo scientifico si riferisce all'utilizzare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.
4. **Competenza digitale:** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per lo studio, il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. È supportata da abilità di base nell'uso di computer per produrre, presentare e scambiare informazioni.
5. **Imparare ad imparare:** si esplica nel perseverare nell'apprendimento al fine di comprendere modalità efficaci di organizzazione sia dell'apprendimento stesso, in termini di fonti di conoscenza e di pianificazione del tempo, sia delle conoscenze che si acquisiscono in ordine agli aspetti metacognitivi, emotivi, applicativi, motivazionali e di orientamento ad esse sottesi e correlati.
6. **Competenze sociali e civiche:** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile.
7. **Spirito d'iniziativa e imprenditorialità:** si esplica nel tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

8. **Consapevolezza ed espressione culturale:** consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi e comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Il graduale raggiungimento di tali competenze viene progettato dall'Istituto scolastico in coerenza con il **Regolamento dei Licei** e le **Indicazioni nazionali** relative a ciascun curriculum.

La programmazione educativo-didattica è articolata a diversi livelli: il **collegio dei docenti**, i **dipartimenti disciplinari**, i **consigli di classe**, i **singoli docenti**.

La programmazione del Collegio dei docenti

Oltre al quadro di finalità già indicate, il collegio si esprime sui criteri generali rispetto alle modalità di lavoro, alla verifica dell'apprendimento e di valutazione generale degli studenti in coerenza con quanto programmato.

La programmazione disciplinare

I Dipartimenti, formati dai docenti di un'area disciplinare, costituiscono la principale articolazione progettuale ed organizzativa del Collegio dei docenti.

Compiti

- definizione degli obiettivi disciplinari e definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- definizione dei contenuti imprescindibili di una disciplina da scandire all'interno del curriculum, curando anche, in particolare, il raccordo tra biennio e triennio;
- individuazione dei criteri di valutazione, delle tipologie e del numero minimo di verifiche;
- definizione di prove comuni;
- progettazione di interventi di recupero;
- coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più sezioni;
- presentazione di proposte per l'aggiornamento;
- promozione dell'innovazione della didattica tramite l'individuazione di gruppi di studio di docenti che sperimentino e verifichino le strategie di insegnamento/apprendimento basate sulla didattica delle competenze.

E' desumibile dai verbali delle riunioni e pubblicata nel sito d'istituto.

Programmazione di classe curata da ciascun Consiglio di classe: sulla base della fisionomia di ogni classe vengono definiti gli obiettivi educativi e cognitivi, le scelte metodologiche, i criteri di verifica e misurazione dell'apprendimento che i docenti si impegnano ad adottare unitamente a comportamenti omogenei nei confronti della classe stessa, le attività integrative.

Il piano di lavoro del Consiglio di classe è desunto dal verbale del consiglio stesso ed è comunicato nel corso dei consigli di classe aperti alle componenti studenti e genitori.

Programmazione disciplinare curata dai singoli docenti: si individuano gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni materia, i contenuti nella loro scansione quadrimestrale, metodi e strumenti di lavoro, modalità e strumenti di valutazione.

La programmazione del docente (piano di lavoro) è pubblicata entro il 30 novembre di ogni anno.

Tutti i documenti inerenti la programmazione sono depositati e consultabili sul sito di istituto o su richiesta.

SERVIZI E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AGLI STUDENTI

Sono numerose le attività che hanno l'obiettivo di sostenere gli studenti in alcune particolari fasi del loro percorso scolastico. Anche le attività non obbligatorie, una volta scelte, richiedono la frequenza e l'impegno degli studenti che vi aderiscono.

1. Accoglienza

Il passaggio dalla scuola media ad un istituto di istruzione secondaria di secondo grado, anche in considerazione della fase di sviluppo della personalità in cui si trovano i ragazzi, può presentare momenti di disagio che normalmente vengono superati nell'arco dei primi mesi attraverso una azione educativa puntuale del Consiglio di Classe.

Inoltre, allo scopo di facilitare la fase di ambientamento, è prevista nei primi giorni dell'anno scolastico la programmazione di specifiche attività volte a far acquisire dimestichezza con la struttura, l'ambiente e le persone, e in particolare a favorire la socializzazione tra studenti provenienti da scuole medie diverse.

Nei primi giorni si prevedono le seguenti azioni:

- conoscenza dell'ambiente scolastico e individuazione e confronto sulle regole di convivenza;
- la partecipazione alla vita scolastica: patto di corresponsabilità, organi collegiali, responsabilità;
- le regole e le possibilità: Illustrazione del regolamento di istituto.

2. Metodo di studio

I Consigli di classe, considerando cruciale la necessità che lo studio degli alunni sia efficace e restituisca senso al loro impegno pongono particolare attenzione a mirate attività che puntano all'acquisizione di un efficace **metodo di lavoro** il cui apprendimento, infatti, risulta oramai irrinunciabile per **motivare** l'apprendimento e per offrire ai ragazzi **strumenti** che permettano loro di ampliare autonomamente le loro conoscenze e migliorare apprendimento e profitto.

Le **linee guida** per un lavoro il più possibile uniforme nell'Istituto e nei Consigli di Classe si riferiscono a

- motivazione
- conoscenza dei manuali di testo per un loro uso corretto
- attenzione in classe: come prendere appunti
- organizzazione dello studio personale: i tempi
- organizzazione dello studio personale: schemi e mappe concettuali

3. Promozione del successo formativo

Si tratta di un insieme di attività che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa, sono finalizzate a prevenire l'insuccesso scolastico e sono organizzate sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio docenti.

Premesso che le cause delle difficoltà degli allievi possono essere complesse (carenze nei prerequisiti, problemi di motivazione, assenza di metodologia di studio, la relazione educativa,

pluralità degli stili cognitivi etc.), le attività non possono limitarsi alla mera ripetizione e reiterazioni di lezioni o esercitazioni già fatte, cioè alla semplice aggiunta di tempo scuola, ma sono progettate per confrontarsi con diverse tipologie e modalità di intervento.

Tipologie di interventi e modalità di attuazione:

Recupero in itinere (in orario curricolare)

È attuato in orario curricolare in presenza di situazioni diffuse di difficoltà. Può fondarsi sulla “pausa didattica” (rallentamento del programma, suddivisione della classe in gruppi di apprendimento), ovvero in interventi personalizzati (esercitazioni in classe e compiti aggiuntivi a casa, ad es.), con successiva verifica degli apprendimenti. Tale modalità può essere proposta contemporaneamente per tutte le classi.

Sportello (in orario extracurricolare)

Lo sportello è uno strumento di dimostrata efficacia che interviene a partire da ottobre per affinare e mettere in pratica le abilità di studio, esercitando il metodo e facendosi aiutare a fronte delle piccole difficoltà che sopraggiungono nel percorso scolastico.

Il carattere dell'intervento è episodico e non deve essere considerato come “ripetizione” delle spiegazioni. È proposto:

- a gruppi di minimo 2 studenti, massimo 6 alunni;
- possono partecipare anche alunni di classi parallele;
- si svolge indicativamente a cadenza settimanale, in particolari periodi dell'anno scolastico.

Corsi di recupero estivi

- Sono attivati nei mesi di giugno luglio per gli alunni con la sospensione del giudizio. Gli studenti vi partecipano su indicazione del Consiglio di classe e/o su richiesta scritta dello studente.

Ri-orientamento per gli studenti del primo biennio

Durante il primo periodo scolastico, nei primi due mesi di attività, soprattutto in classe prima, il consiglio di classe e i singoli docenti monitorano il percorso formativo degli studenti e verificano anche in base ai primi feedback valutativi eventuali difficoltà nell'apprendimento, nella motivazione, nella socializzazione degli studenti stessi. In casi particolari – discussi nei consigli di classe di ottobre e novembre – il coordinatore di classe di norma convoca i genitori per presentare la situazione e per individuare possibili strategie migliorative. Il consiglio di classe può inoltre ricorrere al confronto con lo psicologo che presta servizio in Istituto e fare riferimento anche al servizio di counselling appositamente istituito.

Ad integrazione e supporto del progetto di recupero sopra indicato l'Istituto offre, anche ai singoli studenti che ne facciano richiesta, l'opportunità del servizio di *counselling* con un docente diplomato del Liceo, per analizzare i motivi dell'insuccesso formativo e eventualmente accedere al ri-orientamento di indirizzo o di scuola.

4. Orientamento per le scelte post-diploma

Il progetto orientamento in uscita vuole accompagnare gli studenti degli ultimi anni alla scelta post diploma, soprattutto universitaria. Finalità:

- far riflettere sulle proprie attitudini e potenzialità;
- far conoscere le diverse realtà universitarie e le opzioni lavorative;
- informare e presentare i corsi universitari nelle loro linee guida e caratterizzanti;
- offrire strategie e metodi per affrontare i test di ingresso all'Università.

Le attività, progettate all'interno delle macro-aree seguenti, sono tutte opzionali e ogni studente è libero di aderirvi o meno:

- incontri presso il nostro istituto con ex studenti, docenti universitari, professionisti;
- partecipazione a proposte dell'Università di Padova quali incontri di orientamento, partecipazione a lezioni universitarie, open-day (Agripolis);
- proposta di un mini percorso per affrontare i test d'ingresso;
- segnalazioni di iniziative scelte di atenei limitrofi o di altre associazioni.

Le attività, salvo diversa segnalazione, sono pomeridiane, gratuite e opzionali. Tuttavia, una volta che gli studenti scelgono di iscriversi ad una iniziativa, la partecipazione diviene obbligatoria. Per maggiori informazioni si veda l'apposita sezione nel sito dell'istituto.

Orientamento narrativo: *Counseling* individuale -Scrittura autobiografica

Ad integrazione e supporto del progetto di orientamento universitario l'Istituto offre, a singoli studenti che ne facciano richiesta, un'opportunità di servizio di *counseling* (effettuato da una docente del Liceo specializzata), per sviluppare competenze di auto-orientamento, che si articola in due incontri individuali di *counseling* con possibilità di esperienza di scrittura autobiografica.

Finalità:

- rafforzare l'autostima e la consapevolezza di sé favorendo una scelta autonoma e responsabile
- fornire competenze di auto-orientamento spendibili di fronte ad ogni scelta futura
- aiutare a riconoscere i propri punti di forza e i propri limiti per vivere i momenti di transizione non come disagi ma come opportunità

5. "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e Stage formativi presso enti e aziende del territorio. Stage formativi all'estero

Il Liceo Galilei, attraverso i *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (ex alternanza scuola lavoro), d'ora in poi abbreviati con PCTO, vuole attivare dei processi di formazione ed orientamento volti a integrare la formazione in aula con l'esperienza lavorativa e creare importanti occasioni di orientamento e valorizzazione delle vocazioni personali, nonché di arricchimento personale attraverso l'acquisizione di competenze spendibili anche immediatamente sul mercato del lavoro.

Il PCTO ha quindi un forte valore formativo poiché mira a costruire uno spazio di autonomia e di responsabilizzazione degli allievi, nel quale ciascuno di loro può affrontare e portare a termine il compito affidato mettendo in campo le conoscenze apprese finora nell'ambito scolastico e le abilità personali.

Questo strumento inoltre offre allo studente l'opportunità di mettersi in gioco in prima persona scoprendo così le proprie potenzialità, con ricadute positive sull'aumento dell'autostima, sulla motivazione allo studio nonché sulle abilità pro-sociali.

Grazie agli interventi di accompagnamento e di formazione sulle tematiche del lavoro, dell'economia e del diritto gli studenti hanno modo di entrare a diretto contatto con la realtà lavorativa del territorio, acquisendo così i primi strumenti per un migliore orientamento nelle future scelte.

Si rimanda al progetto allegato per una trattazione più completa.

6. Progetto Biblioteca

Il Liceo scientifico e linguistico statale "Galileo Galilei" dispone di una Biblioteca Scolastica Multimediale (BSM) che, in sintonia con le norme IFLA, offre uno spazio funzionale agli interessi di studio degli studenti. Lo spazio della biblioteca è inteso anche come un luogo di incontro per i docenti, offrendo la possibilità di auto aggiornarsi e di confrontarsi sulle metodologie didattiche; infine esso può divenire luogo di incontro e stimolo culturale nei confronti delle famiglie degli alunni, con iniziative volte alla promozione umana e culturale dei suoi utenti.

Il patrimonio documentario attualmente in possesso della biblioteca risulta superiore ai 2.000 volumi e comprende sia un'emeroteca dotata di periodici utili all'approfondimento di una serie di discipline sia una sezione multimediale (film e documentari); inoltre la BSM fa parte della rete *Biblio Media Scuole* che comprende tutte le biblioteche scolastiche della provincia di Padova.

Attività

Guida all'uso della Biblioteca

Questa parte del progetto è volta rendere consapevoli gli studenti delle classi Terze e Quarte che ne facciano richiesta tramite un docente di quali tipi di risorse dispone la BSM e delle modalità per accedervi: in particolare la lezione guidata mirerà a spiegare agli studenti il sistema di collocazione dei libri secondo la Classificazione Decimale Dewey e il catalogo elettronico di cui si dispone.

Il servizio di biblioteca è garantito da lunedì al sabato con la collaborazione dei docenti responsabili.

Il pomeriggio la biblioteca, come aula studio, è aperta dalle 14.30 alle 18.00 e gli studenti possono accedervi con l'autorizzazione del Dirigente scolastico.

La permanenza degli alunni in biblioteca è autorizzata (anche ai fini della copertura assicurativa) previa compilazione dell'apposito modulo da consegnare in portineria e che consente il controllo della presenza degli studenti a scuola.

7. Visite di integrazione culturale

Le uscite degli studenti per concerti, rappresentazioni teatrali, visite guidate (entro l'arco di una giornata) rientrano nella programmazione educativo-didattica dei Consigli di Classe, che ne valutano l'opportunità e l'effettività, visti i criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, dal Consiglio d'Istituto e dal Regolamento di Istituto.

La scelta della meta viene effettuata sia con lo scopo di approfondire tematiche relative al programma curricolare, in un'ottica il più possibile interdisciplinare, sia per stimolare negli studenti interessi e curiosità. L'intero piano delle uscite è approvato con delibera del Consiglio d'Istituto.

Il regolamento delle visite di integrazione culturale e degli scambi interculturali è consultabile fra gli "Allegati" del POF triennale.

AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Numerose attività integrano la proposta formativa e didattica configurandosi o come approfondimento o come una vera e propria proposta di ulteriori ambiti di crescita umana e culturale.

Le proposte sono distribuite nelle seguenti aree:

- area di formazione del *cittadino responsabile*;
- educazione alla salute;
- area linguistico-umanistica;
- area scientifica;
- area espressiva;
- area motoria.

1. AREA DELLA CITTADINANZA

Con la legge 92 del 20 agosto 2019, l'educazione alla cittadinanza diventa materia di insegnamento trasversale, con un monte ore annuale minimo di 33 ore (da ricavarsi all'interno dell'orario curricolare); il CdC esprime un voto per ogni allievo in sede di scrutinio, e tale voto concorre a determinare la media. L'educazione alla cittadinanza intende portare a piena realizzazione gli intenti già presenti nel DPR 585/1958, nella misura in cui essa "si giova di un costante riferimento alla Costituzione della Repubblica, che rappresenta il culmine della nostra attuale esperienza storica, nei cui principi fondamentali si esprimono i valori morali che integrano la trama spirituale della nostra civile convivenza". L'attualità di questa esigenza emerge su due piani: da un lato il continuo tentativo di obbedire al dettato costituzionale, rilevando le effettive situazioni di disegualianza sostanziale; dall'altro la sfida costituita dalla sempre maggiore complessità della convivenza civile nel mondo contemporaneo, con l'urgenza di aggiornare il senso delle regole e l'elenco dei diritti inviolabili. Ciò considerato, la Scuola fa propria la definizione citata nel rapporto 2017 della rete "Eurydice Citizenship Education at School in Europe": «L'educazione alla cittadinanza è una disciplina che promuove la convivenza armoniosa e che favorisce lo sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità in cui queste stesse vivono. Nelle società democratiche, essa aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale». Il percorso di educazione alla cittadinanza è articolato in riferimento alle tre macroaree della conoscenza della Costituzione italiana e dei principi generali del diritto, dell'attenzione allo sviluppo sostenibile e della consapevolezza civica digitale. Si indicano quali principi guida (nonché finalità formative) il rispetto per la dignità di ogni persona, l'impegno per il benessere proprio e altrui, la pratica della legalità, lo strumento del dialogo. Obiettivo generale è quello di costruire occasioni formative, culturali, teoriche e pratiche di partecipazione attiva.

Il curriculum di educazione alla cittadinanza comprende una programmazione quinquennale, al pari delle altre materie d'insegnamento. Inoltre, una serie di progetti – alcuni dei quali attivati da anni – rientrano a pieno titolo nel predetto curriculum.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le raccomandazioni internazionali e nazionali considerano la Salute un obiettivo sociale e non più semplicemente sanitario. Intesa come benessere fisico e psichico, essa può essere vista come una modalità individuale e relazionale di vivere in una comunità come la Scuola.

In questo contesto, la scuola stessa diventa partner di un dialogo tra sistema scolastico e sistema sanitario e si fa promotrice di percorsi che portino ad una completa dimensione di benessere, sviluppando le competenze individuali e relazionali e migliorando l'ambiente fisico e sociale, attraverso una fattiva collaborazione con le realtà territoriali.

Il nostro Liceo da molti anni propone iniziative che, orientando atteggiamenti e comportamenti relativi al benessere fisico e psichico, entrano a pieno titolo anche nel curriculum degli studenti relativamente alle "competenze chiave per la cittadinanza", alle conoscenze e competenze disciplinari e di orientamento all'istruzione terziaria.

Non secondario va poi considerato l'aspetto per cui l'educazione alla salute concerne sì studentesse e studenti, ma con pari incisività anche docenti e personale, nella convinzione che la salute stessa nasca da un ambiente sano nel suo complesso.

Il progetto di educazione alla salute intende proporre:

- azioni informative e formative destinate all'intera comunità scolastica
- azioni di cura, in collaborazione con il servizio di consulenza psicologica del Liceo e con il counselling di orientamento e riorientamento.

Finalità

- Promuovere la cultura della salute, intesa, secondo le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, in senso fisico, psichico e relazionale/sociale;
- far riflettere gli studenti sul valore della salute;
- renderli consapevoli delle responsabilità in merito alla tutela del proprio benessere psicofisico;
- trasmettere conoscenze in merito ai fattori di rischio, alle conseguenze dei comportamenti a rischio, alle strategie di prevenzione;
- dare informazioni sui servizi offerti dal territorio per la promozione e la tutela della salute;
- far conoscere associazioni del volontariato nel campo della salute;
- promuovere l'adozione di comportamenti responsabili che siano rispettosi del proprio e altrui diritto alla salute, nonché dell'ambiente.

Fanno parte del progetto Educazione alla Salute:

Colloqui di counseling

Il counseling è un'attività relazionale, svolta assieme a uno specialista (*counselor*), finalizzata a orientare, sostenere e sviluppare le potenzialità della persona. Promuove atteggiamenti attivi verso soluzioni possibili di una problematica, aiuta a prendere decisioni e a migliorare le relazioni interpersonali. Scopo fondamentale è lo sviluppo dell'autonomia della persona, che viene messa nelle condizioni di attuare scelte consapevoli dopo essere stata guidata a esaminare la situazione da diversi punti di vista.

Spazio ascolto

Lo Spazio Ascolto Psicologico è un servizio di promozione della salute intesa nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e delle devianze, oltre che di educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità.

Tale Sportello, in genere attivo nell'orario scolastico e gratuito per gli utenti (studenti, genitori, insegnanti) rappresenta un'occasione di avvicinamento ad una preziosa figura di aiuto, lo Psicologo appunto, offrendo nel corso dell'anno scolastico ad ogni studente la possibilità di sperimentare il valore della riflessione guidata dall'esperto, preferibilmente esterno all'Istituzione scolastica.

Il Servizio offre una consultazione psicologica breve finalizzata a ri-orientare l'adolescente in difficoltà. La riflessione con l'esperto permette di ridurre la confusione, ristabilire ordini di priorità sulla base dei valori del ragazzo, focalizzare le proprie esigenze tenendole separate dalle pressioni di tipo sociale cui l'adolescente è sensibile.

La tutela offerta dalla segretezza professionale e il clima di non giudizio che contraddistinguono la professione dello psicologo, favoriscono una profonda riflessione sulla propria esperienza. La rielaborazione nella relazione con la psicologa, attraverso un ascolto attento, empatico e non giudicante, e l'attenzione agli aspetti meno manifesti del parlare e dell'agire, permettono una reale comprensione delle vicende del proprio mondo interiore, delle risonanze emotive che esse hanno per l'adolescente, promuovendo l'instaurarsi di una relazione privilegiata e significativa, sede di reale ascolto ed apprendimento.

Lo Sportello d'Ascolto non si delinea, quindi, come un percorso psicoterapico e prevede un massimo di 3-4 incontri per studente, in genere sufficienti per consentirgli di focalizzare le soluzioni attuabili, riscoprire le proprie potenzialità inespresse, uscire dall'impasse che in alcuni momenti della vita causa passività e sofferenza. Se, invece, nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitano un maggior approfondimento, lo psicologo si occuperà di indirizzare lo studente presso un servizio adeguato al proseguimento del lavoro.

In senso stretto, lo Sportello d'Ascolto Psicologico è pensato per gli studenti degli istituti secondari. In senso lato, tuttavia, nello spirito di collaborazione e di alleanza educativa che anima le istituzioni scolastiche, il servizio si propone di fornire un punto di riferimento psicologico per la Scuola nel suo insieme, ed è pertanto aperto, in genere, anche a tutti gli adulti che sentano l'esigenza di confrontarsi sulle problematiche vissute a scuola nel rapporto con i bambini e gli adolescenti.

Lo psicologo si rende quindi disponibile al confronto anche con insegnanti e genitori, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al benessere degli allievi.

I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero emergere delle aree-problema su cui fosse importante intervenire dal punto di vista educativo-preventivo, lo psicologo fornirà alla scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione-intervento.

2. AREA UMANISTICA

Percorsi di promozione della lettura e approfondimenti sulla letteratura

Finalità:

- favorire nell'alunno la comprensione e la valorizzazione del senso di continuità tra passato e presente e di appartenenza a una comunità consapevole delle proprie radici storiche
- favorire la comprensione dei valori e degli ideali universali, attraverso la lettura e lo studio di testi letterari
- incentivare, attraverso abilità di lettura, lo sviluppo di competenze relative alla comprensione e personale interpretazione/analisi di testi letterari della contemporaneità
- incentivare, attraverso abilità di lettura, lo sviluppo di competenze nel formulare giudizi e /o confronti motivati, cogliendo il divenire di problematiche inerenti agli argomenti trattati.

Il quotidiano in classe

Il progetto "Il Quotidiano in Classe" porta nelle scuole superiori italiane alcuni tra i più grandi giornali italiani a confronto, affinché possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica.

Finalità:

- Conoscenza del quotidiano;
- lettura critica dell'informazione;
- farsi un'opinione propria valutando le varie posizioni politiche delle testate e dei giornalisti.

Premio "Galileo"

Finalità

Valorizzare la cultura scientifica e far comprendere agli studenti la trasversalità dei saperi e l'interazione delle conoscenze, stimolare e diffondere la lettura tra i giovani, stimolandoli anche alla scrittura e alla capacità critica.

Progetto "Vico"

Finalità

Per l'area *linguistica e comunicativa*: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Per l'area *logico-argomentativa*: saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.

3. AREA LINGUISTICA

Esercitazioni in Lingua straniera con lettore di madrelingua

Il progetto, ormai consolidato nel tempo, prevede l'intervento di lettori di madrelingua inglese (10 ore per ciascuna classe nelle classi 2^a e 4^a) con l'obiettivo di consentire agli studenti di esercitarsi

nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre. Questo progetto di integrazione curricolare è a carico della scuola.

Finalità:

- Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere;
- sviluppare le competenze di comprensione e produzione orale in L.S.

Certificazione delle competenze in Lingua Straniera

L'istituto promuove la pratica della certificazione linguistica, soprattutto della lingua inglese, sia per monitorare l'efficacia del proprio insegnamento sia per offrire la possibilità agli studenti di acquisire crediti formativi spendibili nel futuro. Le procedure di certificazione degli esiti di apprendimento presso Enti esterni certificatori, con descrizione dei livelli di competenza conseguiti, sono attuate in base ai livelli della scala globale del quadro comune europeo di riferimento del Consiglio d'Europa.

Sono normalmente previste le certificazioni di lingua inglese con i seguenti livelli:

FCE (livello B2) e **CAE** (livello C1) classi quarte e quinte;

Finalità:

- Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere
- Certificare gli esiti di apprendimento agli studenti del Liceo secondo gli standard europei;
- Verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione curricolare di istituto.

Le certificazioni di lingua spagnola, francese e tedesca sono concordate dai docenti con i singoli alunni.

Corsi di lingua opzionali (Francese, Spagnolo, Tedesco)

Il progetto delle lingue opzionali si colloca nell'area del potenziamento curricolare previsto dal regolamento dei Licei. Considerata la pluriennale tradizione di bilinguismo presente nel Liceo, sono attivati corsi di lingua straniera (Francese, Spagnolo, Tedesco) da affiancare all'insegnamento della lingua curricolare Inglese. Sono coinvolte le classi dalla prima alla quarta.

I corsi si svolgono con orario settimanale antimeridiano di 2 ore, sono tenuti da insegnanti o docenti madrelingua ed hanno l'obiettivo di fornire competenze comunicative efficaci nella lingua prescelta, consentendo di sostenere presso gli *Enti certificatori* le prove per la certificazione.

Tutte le classi, sia dell'indirizzo tradizionale sia di scienze applicate, prevedono il percorso con bilinguismo, e pertanto per ciascun indirizzo è costituita una sezione con seconda lingua spagnola o francese o tedesca.

Chi intende fruire del corso di lingua opzionale deve dichiararlo all'atto dell'iscrizione in classe prima.

Dall'a.s. 2017-18 il **tedesco** è diventato disciplina curricolare, aggiungendo due ore settimanali al monte ore del liceo scientifico tradizionale e delle scienze applicate.

Il percorso si chiuderà al termine della classe quarta con la possibilità della certificazione linguistica.

Potenziamento lingua inglese per il triennio del liceo linguistico

Finalità

Le Indicazioni Nazionali per i Licei prevedono che “lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.”

L'attività di potenziamento (L.107/2015) mira a fornire un supporto didattico e metodologico specifico alle discipline di base; nello specifico il potenziamento della lingua inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati.

Il programma di potenziamento prevede la realizzazione di attività specifiche finalizzate non solo al potenziamento e al recupero delle conoscenze di base della lingua da parte degli alunni ma soprattutto all'utilizzo e alla pratica della lingua in determinati contesti.

Pertanto i descrittori di competenza del QCER a cui si rimanda sono i descrittori di comprensione nell'ascolto e nella lettura e della capacità di parlare e scrivere a livello B1 e B2. In linea con quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali e nelle Linee Guida, le prove introducono l'analisi di materiali autentici (testi e file audio) così da esporre gli studenti ad una lingua naturale quale quella con cui saranno chiamati a confrontarsi in situazioni di realtà dopo la fine della scuola secondaria di secondo grado, in modo da guidare gli alunni verso una reale competenza linguistica di comprensione di lettura e di ascolto.

E' inoltre da considerare una ulteriore abilità da esercitare: la traduzione. Essa va curata funzionalmente se si considerano gli intensi flussi informativi che percorrono il nostro mondo, l'elevata richiesta e la diffusione di corsi e lauree in traduzione e interpretariato.

Progetto C.L.I.L.

Il C.L.I.L. (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio didattico che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme all'interno dello sviluppo e dell'acquisizione di conoscenze in una disciplina non linguistica.

Il progetto risponde all'esigenza di proporre già all'inizio del secondo biennio moduli C.L.I.L. per gli studenti del Liceo Linguistico. Per gli studenti del Liceo Scientifico e delle scienze applicate è previsto per il 5^a anno, compatibilmente con le risorse interne competenti.

Scambi culturali

Scopo del progetto è favorire lo sviluppo armonico della persona attraverso il confronto tra culture diverse e sistemi formativi scolastici europei e promuovere l'apprendimento linguistico attraverso la realizzazione di un progetto educativo con altri istituti scolastici in ambito europeo. Per il conseguimento di tale obiettivo la conoscenza delle lingue comunitarie costituisce lo strumento fondamentale di comunicazione.

La durata e l'efficacia dell'azione progettuale è condizionata dall'esistenza di adeguati rapporti di collaborazione con istituti scolastici stranieri.

Progetti attivati

A) Area Inglese

Scambio con il Trinitas College di Heerhugowaard (Olanda)

Lo scambio prevede una settimana di soggiorno degli studenti olandesi in Italia nel mese di novembre e una settimana di soggiorno degli studenti del Galilei in Olanda nel mese di marzo. Il progetto coinvolge gli studenti delle classi terze del Liceo Scientifico e delle Scienze Applicate

Scambio con la Cabra Catholic School di Adelaide (Australia).

E' previsto il coinvolgimento di circa 25 studenti italiani (classi seconde, terze e quarte) e altrettanti ragazzi australiani. Oltre ad attività di conoscenza via internet e lavori di approfondimento culturale da svolgere in classe, il progetto prevede un soggiorno degli studenti australiani in Italia, ospiti delle famiglie degli studenti, frequenza delle lezioni, attività culturali e – se il numero di adesioni sarà adeguato – gli studenti italiani saranno ospitati nel mese di settembre dai partner australiani.

B) Area Spagnola

Scambio culturale con la scuola "Villa romana" di La Garriga (Barcellona)

Lo scambio si realizza nei mesi di febbraio e marzo. Il progetto coinvolge gli studenti delle classi Quarte del Liceo Scientifico e delle Scienze Applicate

C) Area Tedesca

scambio culturale con Essen (Germania)

Lo scambio culturale prevede ospitalità presso famiglie per 7 giorni: in primavera il soggiorno degli studenti italiani in Germania; nell'autunno successivo il soggiorno degli studenti tedeschi in Italia. Il progetto coinvolge gli studenti della classe quarta/quinta linguistico.

4. AREA SCIENTIFICA

Promozione Lauree scientifiche

Dall'anno scolastico 2008-09 il Liceo partecipa al **progetto "Lauree Scientifiche" del M.I.U.R.**, che ha l'obiettivo di sostenere e promuovere l'incremento di accessi degli studenti a corsi di laurea di area scientifica e incrementare le competenze scientifiche degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto organizza anche attività di formazione dei docenti per le quattro discipline storicamente coinvolte nel PLS, chimica, fisica, matematica e scienze dei materiali.

Finalità

Approfondire argomenti curriculari e soprattutto utilizzare la pratica laboratoriale, sia nel nostro istituto sia presso l'Università, attraverso laboratori condotti da docenti universitari, conferenze, stages presso il Dipartimento di Scienze Chimiche.

Le attività si svolgeranno in orario curricolare per quanto riguarda le conferenze ed extra curricolare per quanto riguarda i laboratori PLS.

Settimana scientifica

Le attività comprese nella settimana scientifica concorrono alla promozione tra gli studenti della cultura scientifica stessa e alla divulgazione dell'avanzamento degli studi nei vari settori. Gli studenti del triennio dialogano con docenti universitari e ricercatori sulle ultime scoperte e su studi inerenti tematiche di stretta attualità.

Finalità

- Promuovere il pensiero critico
- Promuovere l'idea di teoria scientifica come possibile modello interpretativo della realtà
- Promuovere la divulgazione della conoscenza scientifica
- Offrire la possibilità agli studenti e alle studentesse di conoscere accademici della scienza e altri professionisti dell'ambito scientifico
- Favorire la discussione sulla conoscenza scientifica e su alcune tematiche legate alla scienza e alla tecnologia

Olimpiadi scientifiche

La promozione della cultura scientifica è sviluppata anche attraverso la partecipazione degli studenti alle competizioni internazionali denominate "Olimpiadi scientifiche". L'istituto partecipa alle seguenti iniziative:

a) Olimpiadi della Matematica

Il progetto Olimpiadi della Matematica, organizzato dall'Unione Matematica Italiana, intende diffondere l'interesse per la matematica fra i giovani delle scuole superiori offrendo loro l'opportunità di affrontare problemi anche diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma che possono sollecitare l'interesse e stimolare le loro capacità intuitive.

Il nostro Istituto aderisce da anni e con successo a questa iniziativa, visto l'interesse dimostrato dagli studenti ed i buoni risultati conseguiti.

La fase d'istituto si svolge abitualmente in novembre. In base ai risultati delle prove, verrà stilata la classifica e gli studenti con i risultati migliori, divisi nelle sezioni biennio e triennio, parteciperanno alla fase provinciale (link: <http://olimpiadi.dm.unibo.it/>).

b) Matematica senza frontiere

E' l'edizione italiana di *Mathématiques sans Frontières*, nata per la scuola superiore nel 1989 nell'Alsazia del Nord a cura di Inspection Pédagogique Régionale de Mathématiques, IREM (Institut de Recherche sur l'Enseignement des Mathématiques) e Académie de Strasbourg, dal 1990 diffusa in Germania e dal 1991 in Italia. È una competizione di matematica che si rivolge a classi intere del primo e del secondo ciclo che:

- propone esercizi che stimolano la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione
- non valorizza solo le potenzialità del singolo, ma anche, e in misura determinante per il successo nella competizione, la capacità del gruppo di integrare e valorizzare le doti dei singoli nel lavoro comune
- si presenta come una sfida rivolta alla classe che si organizza al suo interno per affrontare la prova in modo coordinato distinguendosi dalle altre competizioni di matematica proposte alle scuole perché non si rivolge solo all'eccellenza ma all'intera classe
- si caratterizza non solo come competizione, ma soprattutto, attraverso la possibilità di utilizzare nella didattica ordinaria gli esercizi proposti nei vari anni, come una delle risposte all'esigenza di migliorare l'approccio degli studenti alla matematica e, più in generale, all'acquisizione di abilità logico – linguistiche – matematiche
- prevede la partecipazione per la scuola secondaria di secondo grado di classi di prima, seconda e terza
- propone agli alunni esercizi differenziati per numero da classe a classe; il primo esercizio è proposto in più lingue (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco) e la soluzione deve essere redatta nella lingua scelta tra queste
- richiede alla classe di organizzarsi per risolvere gli esercizi entro novanta minuti.

c) Olimpiadi di Scienze Naturali (Giochi della Chimica)

Il progetto si propone di potenziare lo studio della chimica e della stechiometria.

Partecipano gli studenti del triennio dell'Istituto e le classi del biennio di scienze applicate. Gli studenti del Liceo affrontano la prova di selezione regionale presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Padova. Seguono le eventuali altre fasi nazionale ed internazionale.

d) Olimpiadi della Fisica

Il progetto si propone di favorire la divulgazione e lo sviluppo della cultura scientifica e di stimolare interessi specifici per la Fisica. L'attività che ne consegue prevede come obiettivo, non secondario, il sostegno verso forme di apprendimento scientifico mirate all'accesso alle facoltà universitarie.

Le gare di Istituto si svolgeranno in date stabilite a livello nazionale dal comitato organizzatore (AIF, Associazione Italiana della Fisica). Esse comprendono due tipologie di competizione. La più importante è l'Olimpiade della Fisica, attraverso la quale vengono selezionati i cinque migliori classificati nella gara scolastica, studenti che avranno diritto all'accesso alla fase interprovinciale come ulteriore selezione in vista delle gare, nazionali ed internazionali, che si tengono ogni anno.

Corsi di informatica

Essere Test Center significa essere riconosciuti da AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) come servizio di qualità per la somministrazione degli esami per la certificazione della patente europea del computer; poche scuole del territorio sono depositarie del titolo di Test Center, pertanto tale progetto rappresenta una caratterizzazione forte del nostro istituto.

La certificazione ECDL è riconosciuta da enti lavorativi ed universitari (crediti universitari riconosciuti); i corsi preparatori permettono ai nostri studenti di non uscire dal liceo senza una **consapevole, ragionata e piena competenza dei principali software operativi**.

La scuola è Test Center per la certificazione di Esami CEDL, contratto firmato per il periodo settembre 2022-settembre 2024 con acquisto di diritti e pagamento anticipato di specifici "pass" per sostenere gli esami. Due docenti interni hanno seguito e superato un corso specifico ricevendo la certificazione di supervisor AICA, che garantisce competenze specifiche non comuni (condizione minima perché il titolo di Test Center possa essere mantenuto). Il corso è aperto sia agli studenti che alle famiglie. Per gli studenti del Liceo il corso è gratuito.

Corsi CAD

Sono proposti corsi di primo e secondo livello per gli studenti delle classi terze e quarte che prevedono un approccio e un successivo approfondimento del linguaggio informatico per la progettazione e la rappresentazione di elementi architettonici per imparare a stendere un semplice progetto architettonico, con quote e valutazioni funzionali, e a utilizzare le procedure informatiche per la rappresentazione del progetto ideato.

Anche questo progetto, gratuito per gli studenti del Liceo, si integra con il percorso di PTCO.

Corso di approfondimento di matematica

Si propone un corso avanzato di matematica per gli studenti del triennio che desiderano acquisire conoscenze matematiche usualmente non sviluppate nel curriculum ordinario. Il corso adotta anche la metodologia laboratoriale con l'utilizzo di software appropriati.

Progetto ScienzAfirenze

ScienzAfirenze è un convegno scientifico nazionale, rivolto agli studenti delle scuole medie superiori con interventi di docenti universitari. Ogni anno è proposta una specifica tematica scientifica, circa la quale gli studenti selezionati di ogni scuola devono presentare uno studio sperimentale. A questo convegno è associato un concorso. Gli studi più meritevoli sono presentati nell'ambito del convegno dagli studenti, attraverso una presentazione

multimediale. Tutti gli studi comunque sono proposti tramite un poster, come d'uso nei convegni scientifici.

Come constatato negli anni precedenti, gli studenti chiedono alla scuola soprattutto un nuovo modo di apprendere e di essere motivati: è in quest'ottica che con questo progetto si vuole proporre e sperimentare un metodo di interazione extracurricolare per lo sviluppo delle competenze scientifiche, orientato alle scienze applicate, che approfondisca la dimensione sperimentale nello studio dei fenomeni naturali.

L'attività di ScienzaFirenze rientra nei progetti d'eccellenza del MIUR per gli studenti (www.diessefirenze.org/scienzafirenze).

5. AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

Laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale si propone fondamentalmente come un'esperienza conoscitiva alla scoperta e all'ascolto di se stessi.

Finalità

- Potenziare il processo di costruzione della propria identità personale e dell'autostima (l'attività teatrale richiede un forte lavoro introspettivo, l'uso e lo sviluppo della fantasia, la progressiva liberazione delle emozioni represses);
- Educare alla collaborazione, quindi al rispetto degli impegni, al senso di responsabilità, ad avere spirito costruttivo;
- Sviluppare le capacità di ascolto degli altri, delle loro ragioni, delle loro critiche;
- coinvolgere tutte le capacità psicofisiche per mettere in gioco anche quelle abilità che normalmente la scuola non riesce a sviluppare.

Il progetto "Teatro" prevede una collaborazione sinergica col progetto "Musica", al fine di mettere insieme le risorse e le competenze legate ai diversi linguaggi (verbale, visuale, musicale, gestuale) con l'obiettivo di costruire momenti di formazione comune e di pervenire a uno spettacolo finale, che per nostra tradizione è sempre frutto di un'esperienza collettiva, di un lavoro di ricerca condotto insieme agli studenti.

Laboratorio musicale

I diversi laboratori attivati dall'istituto negli anni precedenti sono confluiti, con delibera del Collegio docenti in data 03.06.2021, nella nascita della scuola di musica "Pietro Morandin", che sarà ospitata in orario pomeridiano presso i locali del liceo in convenzione con la Pop Corner Academy.

Finalità

- favorire una formazione equilibrata ed armonica della personalità degli alunni;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e socializzare le proprie esperienze;
- promuovere lo sviluppo e l'esercizio del senso estetico attraverso il confronto tra culture diverse.

6. AREA MOTORIA

Le attività proposte in orario curricolare ed extracurricolare sono finalizzate all'acquisizione del benessere psicofisico dello studente.

Finalità

far comprendere l'importanza dell'attività motoria per il mantenimento di un ottimale stato di efficienza fisica, ai fini della tutela dello stato di salute;

far conoscere il valore etico dello sport: attraverso l'abitudine al rispetto delle regole, inteso non come frutto di accettazione passiva, ma come frutto della comprensione della necessità delle leggi ed accettazione consapevole dei regolamenti che disciplinano i rapporti tra le persone e l'utilizzo degli ambienti;

sviluppare abilità relazionali interpersonali, così che ogni studente possa socializzare e collaborare con gli altri in un contesto operativo, imparando anche a gestire le eventuali situazioni conflittuali;

sviluppare il senso di responsabilità individuale e collettivo attraverso la condivisione e la collaborazione necessarie per il raggiungimento degli obiettivi comuni;

creare il senso di appartenenza alla scuola.

Attività integrative in orario curricolare

Sono previsti interventi di Enti o Società sportive per promuovere o approfondire sport particolari e per fare conoscere le attività proposte dal territorio. Gli interventi saranno tenuti da docenti o esperti tecnici esterni al Liceo. Sarà possibile accompagnare le classi presso impianti sportivi esterni al Liceo (Canottieri Padova, palestra di arrampicata "Intelligenza Project") per vivere esperienze motorie particolari.

Attività integrative in orario extracurricolare

Il liceo non dispone di palestre proprie e pertanto sarà possibile effettuare allenamenti per partecipare a campionati studenteschi e manifestazioni, o per l'avviamento alla pratica sportiva, compatibilmente con gli spazi pomeridiani che si renderanno disponibili. L'insegnante referente sarà un docente di scienze motorie del Liceo.

PROGETTI ED ATTIVITÀ PER L'A.S. 2022-23

AREA SCIENTIFICO - MATEMATICA

<p>PIANO LAUREE SCIENTIFICHE – CHIMICA</p> <p>Laboratori condotti da docenti universitari in parte presso il nostro Istituto in parte presso l'Università: le attività si svolgeranno in orario extra-curricolare, le conferenze in orario curricolare.</p>	IV OSA
<p>POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E FISICA</p>	III-IV-V
<p>CERTIFICAZIONE ICDL</p> <p>Corsi di formazione extracurricolari di preparazione a moduli d'esame per il conseguimento della patente Europea del Computer (ECDL) di 8 ore ciascuno. Somministrazione Esami per moduli ECDL mediante il sistema ATLAS in aula multimediale di Istituto.</p>	tutti
<p>SETTIMANA SCIENTIFICA</p>	III-IV-V
<p>GIOCHI DI ARCHIMEDE</p> <p>La partecipazione ai giochi di Archimede è prevista a fine novembre ed eventualmente alle fasi successive (provinciale e nazionale) a febbraio e maggio</p>	IV-V
<p>OLIMPIADI DI FISICA</p> <p>È una gara di Istituto che comprende una selezione che permetterà di passare al fase interprovinciale o altro, per i primi 5 classificati dell'Istituto, comprendenti quesiti e problemi sul programma di fisica dei 5 anni di studio</p>	IV-V
<p>SCIENZA FIRENZE</p> <p>Le attività previste si compongono di lavori di gruppo e attività di laboratorio nella fase progettuale a scuola e di stesura del lavoro. Seguirà la partecipazione al convegno di Firenze dove si assisterà a conferenze con esperti esterni e gli studenti potranno esporre il lavoro fatto.</p>	IV
<p>GIOCHI DELLA CHIMICA</p> <p>Quest'anno la partecipazione è riservata agli studenti delle classi quarte e quinte</p>	IV-V

AREA UMANISTICA

<p>TEATRO PLAUTINO</p>	III
<p>FEDOR club di lettura</p> <p>Condivisione delle tematiche a partire dalla lettura di uno o più libri, una volta al mese in biblioteca, alla quale possono partecipare anche ex-alumni o persone interessate.</p>	tutti
<p>PROGETTO VICO</p> <p>Il premio si terrà presso l'Università "Federico II" di Napoli. Gli studenti seguiranno le lezioni riguardanti le <i>Dignità o Assiomi della Scienza Nuova</i> nell'edizione del 1744, tema scelto quest'anno per la prova che si terrà la mattina del 20 Febbraio.</p>	IV Scientifico

<p>OLIMPIADI DI ITALIANO</p> <p>Le Olimpiadi vogliono Promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano, attraverso gare di Istituto in due giornate, (categorie junior e senior). I selezionati parteciperanno alle Fasi regionali ed eventualmente nazionali.</p>	Tutti
<p>GIORNATE DELLA MEMORIA E DEL RICORDO</p> <p>Classi prime: incontro con un testimone della Shoah Agostino Bononi Classi seconde: rappresentazione teatrale Perlasca. Il coraggio di dire no", di e con Alessandro Albertin, una produzione Teatro de Gli Incamminati. Attività di peer education sulla shoah degli studenti delle classi quinte rivolta ai compagni più giovani. Lectio continua in aula magna di un testo a tema</p>	Tutti

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

<p>PREVENZIONE CYBERBULLISMO E RISCHI VIRTUALI PER I MINORI</p> <p>informare sensibilizzare e stimolare una riflessione sui comportamenti e l'uso del cellulare</p>	I
<p>DA CHE PARTE VUOI STARE?</p> <p>sensibilizzazione sull'abuso di sostanze, comportamenti scorretti e incidenti stradali, ruolo del 118</p>	I
<p>ALIMENTAZIONE TRA EMOZIONI E SPORT</p> <p>Conoscere il ruolo dell'alimentazione, componenti affettive dell'alimentazione, l'alimentazione nello sport. Studio degli alimenti, fisiologia, assimilazione, conoscenze e stereotipi, buone pratiche</p>	II
<p>GIOVANI E ALI-MENTE-AZIONE</p> <p>informare sensibilizzare e stimolare una riflessione sui comportamenti a rischio per la salute</p>	
<p>INTEGRATORI E DOPING E ATTIVITA' SPORTIVA</p> <p>approfondire lo studio delle sostanze dopanti, i meccanismi dell'allenamento e le interazioni con le sostanze</p>	III
<p>PROGETTO MARTINA – PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI – LEZIONI CONTRO IL SILENZIO</p> <p>informare ed educare i giovani ad avere maggior cura della propria salute e del proprio corpo, anche attraverso la coscienza e la conoscenza di piccoli accorgimenti</p>	III
<p>CONOSCERE LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI</p> <p>fornire strumenti conoscitivi che permettano agli studenti di approfondire la relazione esistente tra comportamenti e qualità della salute</p>	III

CORSO PRIMO SOCCORSO 12 ore al pomeriggio – valido per PCTO.	IV
CULTURA DELLA DONAZIONE Incontro con AVIS ed ADMO – sezioni di Caselle di Selvazzano	V
PREVENZIONE ANDROLOGICA sensibilizzare gli studenti sul cambiamento degli stili di vita e dei fattori di rischio del sistema riproduttivo e sessuale dei giovani maschi	V

AREA LINGUISTICA

CORSO E CERTIFICAZIONE FCE Conseguimento della certificazione inglese a vari livelli – principalmente a livello intermedio e avanzato presso i seguenti enti certificatori: Cambridge University (presso la Oxford School di Padova)	III-IV-V
CORSO E CERTIFICAZIONE Zertifikat Deutsch Conseguimento della certificazione esterna corrispondente al livello B1 del Quadro Comune Europeo	V bilinguismo tedesco

SCAMBI CON SCUOLE ESTERE

SCAMBIO AUSTRALIA – Adelaide Accoglienza 14-28 settembre 2019 Visita Settembre 2020	II-III
SCAMBIO Germania - Essen visita aprile 2020 accoglienza ottobre 2020	IV Linguistico
SCAMBIO OLANDA – Heerhugowaard (Amsterdam) Accoglienza 10-15 novembre 2019 visita 08-14 marzo 2020	III Scientifico e OSA
SCAMBIO BARCELLONA La Garriga Visita 12-18 febbraio 2020 Accoglienza 11-16 marzo 2020	III Linguistico - IV Scientifico e OSA

AREA MOTORIA

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO Allenamenti pomeridiani. Partecipazione alle gare e alle manifestazioni sportive (Volley, Badminton, Danza sportiva) previste dai progetti MIUR	Tutti
--	-------

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO / ORIENTAMENTO

COUNSELLING ORIENTATIVO Sviluppo di competenze di auto-orientamento spendibili di fronte ad ogni scelta futura	V
Visita INFOCAMERE Conoscenza di una delle più importanti aziende italiane di informatica; analisi delle modalità con cui in essa si lavora con riferimento particolare alle competenze necessarie per operare in una grande società di informatica e anche per orientare gli studenti nelle future scelte universitarie	IV

PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e L'ORIENTAMENTO

P.C.T.O.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono una modalità didattico-formativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico-formativo (sistema dei licei, dell'istruzione tecnica e della formazione professionale) e si rivolge a studenti che abbiano compiuto i 15 anni di età.

Questa modalità è stata introdotta in tutti i percorsi scolastici secondari superiori dalla legge **107/15**, come "Alternanza Scuola Lavoro (ASL)", inizialmente con l'obiettivo di orientare e sostenere un ingresso consapevole, più o meno differito nel tempo, degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Successivamente la legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" (Finanziaria 2019) ha ridefinito il percorso modificandone il monte ore previsto, pur mantenendone l'obbligatorietà, e cambiandone il nome in "**Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento**" (PCTO).

Tali modifiche, contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787 della Finanziaria, che prevedono ora per i Licei **90** ore da svolgere complessivamente nel triennio, non modifica l'impianto generale che l'Istituto si è dato ma ne rafforza le procedure finora messe in atto perché consente agli alunni, all'interno dell'offerta territoriale, di scegliere l'opportunità più significativa/efficace a supporto dell'orientamento in uscita, scelta che ogni studente è chiamato personalmente a compiere.

È necessario fare presente che il PCTO per il percorso liceale in generale non può e non deve essere inteso come per gli istituti tecnici e professionali, che per loro struttura interna e loro curriculum sono fortemente collegati al mondo delle imprese e del lavoro, consistente in una relazione continua tra le progettualità educative e formative della scuola e le richieste sempre innovative del mondo del lavoro e dell'impresa.

L'indirizzo liceale invece, per sua struttura e organizzazione, costruisce competenze ed abilità che aprono al mondo accademico e all'ambito della ricerca e quindi, in termini più semplici, allo studio universitario e post universitario.

Il progetto di PCTO a valenza orientante, che il Galilei vuole proporre, apre a percorsi variegati ma comunque finalizzati a conoscere più in profondità il mondo del lavoro altamente qualificato a cui si può accedere attraverso particolari percorsi accademici, attraverso lo studio e l'acquisizione di conoscenze specifiche qualitativamente superiori.

Il Liceo Galileo Galilei desidera quindi proporre un progetto triennale, che ciascun studente è chiamato a personalizzare, volto a favorire l'acquisizione di competenze affinché il percorso universitario risulti consapevole ed efficace.

Per alunni con **BES** l'Istituto si avvale della collaborazione con Istituzioni preposte a seguire in maniera personalizzata/individualizzata la realizzazione di esperienze di PCTO. La scuola e l'Ente

individuato per l'esperienza di alternanza, in stretta collaborazione anche con la famiglia, concorderanno e metteranno in atto tutte le strategie volte al superamento di eventuali ostacoli fisici e/o cognitivi che possano potenzialmente rendere l'esperienza formativa non proficua.

LE COMPETENZE

L'alternanza scuola-lavoro implica quindi un modello di scuola diverso rispetto a quello tradizionalmente fondato esclusivamente sulle conoscenze. La scuola è e rimane il luogo privilegiato della conoscenza formale mentre gli enti territoriali, le imprese produttive e, più in generale la vita reale, rappresentano il luogo in cui ognuno, assolvendo compiti specifici e facendo uso di tutte le proprie risorse, acquisisce specifiche abilità che successivamente serviranno per raggiungere concreti risultati. Questa capacità di assolvere compiti non appartiene soltanto alla dimensione del sapere o a quella del fare, ma è rappresentata da un insieme di fattori, incluse le conoscenze e abilità, ma non si delimita in esse. La messa in gioco di tutto il variegato insieme delle risorse personali che concorrono ad affrontare un compito è indicata come competenza. Il concetto di competenza è piuttosto complesso e merita un approfondimento. Quando diciamo che una persona è **competente**, infatti, vogliamo intendere che mobilita il proprio patrimonio di conoscenze, abilità, esperienze, interessi, motivazioni, intenzioni ed ogni altro elemento di cui disponga per generare una risposta a specifiche richieste del contesto in cui opera. Così colta, la competenza si colloca sul piano dell'azione, del processo in atto, che si incrementa progressivamente perché frutto di un processo di acquisizione continuo che si sedimenta nella persona in risposta a sempre nuove e mutevoli richieste del contesto sociale e operativo. Da qui, la necessità di intendere la competenza come caratteristica della persona e, con essa, la costante pluralità di competenze di cui è portatrice. In questo senso è più realistico parlare di competenze al plurale, piuttosto che di singola competenza: competenze che si esprimono mutevolmente e si integrano reciprocamente nell'unità del soggetto.

Ciò ha avviato, in particolare negli ultimi dieci-quindici anni, una riflessione sull'impiego della "competenza/e" come esito dei processi di apprendimento. La ricerca in materia di competenze, per un'applicazione in ambito formativo, è stata particolarmente approfondita dall'ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori). L'esito dello studio sugli standard minimi delle competenze di base e trasversali ha generato una classificazione adottata molto frequentemente e che distingue le competenze stesse (determinate sulla base delle conoscenze e delle abilità che le caratterizzano) in:

A) COMPETENZE DI BASE

Identificano le risorse fondamentali con cui ogni persona può partecipare alla vita sociale, accedere alla formazione e al lavoro. Così è, ad esempio, per:

- la padronanza di base della lingua

- l'impiego dell'informatica a livelli essenziali e di almeno una lingua straniera
- l'uso degli elementi fondamentali di economia, diritto ecc.

B) COMPETENZE FORMATIVE SPECIFICHE (TECNICO-PROFESSIONALI)

Si tratta di competenze riferibili a specifiche attività e settori utili per operare in un determinato settore, principalmente universitario per l'indirizzo liceale, ma anche

lavorativo. Sono le competenze più fortemente contestualizzate, più soggette a mutare con i cambiamenti organizzativi, le trasformazioni sociali o tecnologiche a cui oggi assistiamo.

C) COMPETENZE TRASVERSALI

Rappresentano la messa in atto di risorse che accompagnano le azioni in genere, identificando l'attivazione di alcuni processi presenti qualunque sia lo specifico contesto di riferimento. L'identificazione di "competenze trasversali" ha dato luogo a un dibattito teorico sull'opportunità di tale distinzione a partire dal senso e dalla centralità del "contesto" nella configurazione del concetto di competenza. In ogni caso, nella proposta ISFOL le competenze trasversali si declinano in:

- capacità diagnostiche: comprendere le caratteristiche dell'ambiente, i tratti essenziali dei problemi da affrontare, i compiti da svolgere, etc.;
- capacità relazionali: mantenere un rapporto costruttivo con gli altri e con l'ambiente sociale, dall'ascolto alla comunicazione chiara;
- capacità di fronteggiamento: affrontare i problemi e i compiti adottando le strategie di azione più adeguate, dall'assunzione di responsabilità al riconoscimento dei ruoli gerarchici, dalla gestione dei tempi alla valutazione delle conseguenze delle azioni.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Alla scuola, nelle sue figure quali il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti, il/i Referente/i per il PCTO, il Consiglio di Classe e il/i tutor designato/i, è assegnata la **responsabilità** complessiva di un percorso di alternanza che si articola in termini di progettazione, attuazione, verifica e valutazione.

Nella fase iniziale il Collegio dei Docenti è chiamato a "costruire" sia il percorso progettuale che il percorso di verifica. La progettazione parte dall'analisi dei bisogni in relazione al percorso scolastico in essere e dall'analisi di quanto il territorio e le strutture in esso presenti possono

offrire in termini di opportunità di acquisizione di conoscenze, di sviluppo di abilità e di competenze.

L'attuazione del percorso passa attraverso le molteplici forme di cui si avvale la progettazione per perseguire gli obiettivi formativi proposti. Alla fase attuativa appartengono anche le attività di sensibilizzazione e informazione dirette all'allievo e alla sua famiglia perché siano pienamente consapevoli delle opportunità che possono essere attivate con il percorso di PCTO.

La verifica procede dal monitoraggio dell'attività di alternanza per accertare progressivamente sia il rispetto dei vincoli considerati nella convenzione sia soprattutto per stimare la qualità del percorso e le sue ricadute, così da poter assumere per tempo le eventuali azioni correttive. L'azione valutativa è attuata in due direzioni e assume un duplice significato: per un verso è diretta alla stima dei risultati del processo di apprendimento, per altro verso considera e genera un bilancio complessivo del rapporto tra scuola e impresa, per come si è sviluppato in ogni percorso attivato (impatto dell'alternanza sulla gestione organizzativa della scuola, attenzione formativa dell'azienda ospitante, ecc). La scuola sviluppa la propria azione attraverso figure dedicate ed organi collegiali.

FASE PROGETTUALE

A) COMPETENZE DI BASE

Per favorire lo sviluppo di tali competenze si propone di mettere in atto le seguenti attività:

- Corsi di base sulla sicurezza * (rivolto alle classi terze)
- Corsi di Primo Soccorso* (rivolto alle classi quarte)
- Corsi ICDL (rivolto alle classi terze e quarte)
- Corsi CAD (rivolto alle classi terze e quarte)
- Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche organizzati dalla scuola (rivolto alle classi quarte e quinte)
- Corsi di base su Diritto, Economia e Finanza, Legislazione del Lavoro (rivolto alle classi terze e quarte e quinte)

*frequenza obbligatoria

B) COMPETENZE FORMATIVE SPECIFICHE (TECNICO-PROFESSIONALI)

Per favorire lo sviluppo di tali competenze si propone di mettere in atto le seguenti attività:

- Visite Aziendali* (rivolto alle classi terze e quarte)
- Visite a Laboratori Universitari/Aziendali* (rivolto alle classi terze e quarte)
- Adesioni a progetti/iniziative proposte da Istituzioni territoriali quali Fondazioni, Università di Padova e altre Università, Camera di Commercio, Confindustria etc; (rivolto alle classi terze e quarte)
- Progetto Lauree Scientifiche (rivolto alle classi quarte e quinte)
- Scambi con paesi comunitari (rivolto alle classi terze e quarte linguistico)
- Conferenze Universitarie all'interno della Settimana Scientifica* (rivolto alle classi quarte e quinte)
- Conferenze su specifici temi tenute da docenti, professionisti etc. (rivolto alle classi terze, quarte e quinte)
- Orientamento Universitario (rivolto alle classi quarte e quinte)
- Attività di bioetica (rivolto alle quinte)

*frequenza obbligatoria

C) COMPETENZE TRASVERSALI

Per favorire lo sviluppo di tali competenze si propone di mettere in atto le seguenti attività (tirocini di formazione):

- presso Enti Territoriali ed Enti di Formazione e del Terzo Settore che si rendono disponibili a condividere il percorso formativo posto in essere dalla scuola (rivolto alle classi terze);
- presso Aziende/ Ditte/ Studi Professionali/ Enti Territoriali/ Università di Padova ed altri Enti di formazione che si rendono disponibili a condividere il percorso formativo (rivolto alle classi quarte);
- presso Aziende/ Studi Professionali/ Enti situati all'estero rivolti principalmente agli studenti dell'indirizzo Linguistico (rivolto alle classi quarte).

In tal senso si ritengono equivalenti a tirocini formativi:

- l'impegno sportivo a carattere nazionale di studenti atleti;
- l'attività musicale del Conservatorio e/o di altre Associazioni/Enti musicali;
- i periodi di frequenza all'estero (secondo biennio)

- altri specifici percorsi che, opportunamente analizzati, l'Istituzione Scolastica ritenga validi (rivolto alle classi del secondo biennio).

RUOLI

Dirigente Scolastico: assicura un indirizzo generale all'Istituto, cura la rappresentanza e l'adozione degli atti formali indispensabili alla configurazione dei ruoli di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi di alternanza nel rispetto della normativa vigente.

Collegio Docenti: approfondisce il significato di un percorso di alternanza rispetto all'offerta scolastica e ne individua la collocazione rispetto all'iter formativo complessivo.

Gruppo di lavoro per i PCTO dell'Istituto: sviluppa la progettazione e ha il compito di gestire il progetto generale di alternanza scuola-lavoro nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei referenti all'interno del Consiglio di Classe (CdC) e dei tutor scolastici. Tale ruolo si esprime sia sul piano tecnico (redazione e aggiornamento delle banche dati che contengono le informazioni di interesse per gli studenti, i progetti svolti, le aziende presenti sul territorio, i riferimenti ad altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'ambito del progetto di PCTO), sia soprattutto nella gestione delle relazioni tra istituto e interlocutori esterni.

Referente all'interno del CdC: tiene i collegamenti con il gruppo di lavoro e con gli alunni, ed è punto di riferimento all'interno del CdC per l'insieme delle iniziative che coinvolgono gli alunni della classe. Raccoglie la documentazione delle attività svolte e concorre, assieme al tutor scolastico, alla valutazione dei risultati individuali dell'alternanza rispetto al processo di apprendimento e ai suoi contenuti.

Tutor Scolastico: assiste e guida gli studenti impegnati in percorsi in alternanza scuola lavoro e verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, la corrispondenza del percorso attuato con le ipotesi formative contenute all'interno del progetto formativo sottoscritto e in linea con la convenzione stipulata tra scuola ed impresa/azienda/ente. Raccoglie la documentazione dell'attività di stage svolta ed ha il compito, all'interno e con il CdC, della valutazione dei risultati individuali rispetto al processo di apprendimento posto in essere e ai suoi contenuti specifici.

Studente: è il beneficiario dell'attività di PCTO.

Le condizioni e le premesse per un costruttivo percorso in alternanza sono costituite dalla condivisione con lo studente degli obiettivi che potranno essere acquisiti attraverso l'adesione alle varie esperienze proposte all'interno del percorso durante il triennio, in particolare in terza e quarta. Le esperienze di alternanza scuola-lavoro avranno ricaduta nella valutazione al termine dell'anno scolastico anche grazie al report di valutazione che il tutor aziendale rilascia al termine del tirocinio formativo e che lo studente presenta, al termine dell'esperienza, al tutor scolastico.

Famiglia: la famiglia dello studente è chiamata, come per tutto il percorso scolastico, a condividere il progetto motivando e sostenendo lo studente nella rielaborazione dell'esperienza e facendone emergere la rilevanza formativa e orientativa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

I percorsi di PCTO sono oggetto sia di verifica che di valutazione da parte dell'istituzione scolastica.

La verifica dei percorsi è un processo che si sviluppa in itinere, attraverso il monitoraggio degli studenti, al fine di cogliere feedback tempestivi su eventuali difficoltà incontrate e verificare che siano rispettati e perseguiti gli obiettivi formativi sia per quanto riguarda le attività proposte che nel tirocinio formativo.

La scuola, infatti, utilizzando specifici test, si propone di certificare le competenze acquisite attraverso le singole azioni poste in essere durante l'anno scolastico.

Inoltre, recependo le indicazioni fornite dal tutor aziendale, verifica il corretto svolgimento del percorso durante il tirocinio formativo e valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi.

PCTO ALL'ESTERO

Gli studenti che frequentano un periodo di studio all'estero possono ottenere il riconoscimento di un monte ore ai fini del PCTO, proporzionale al periodo. Tale riconoscimento sarà attribuito dal Consiglio di Classe che potrà riconoscere:

- un massimo di 60 ore per chi ha frequentato un anno all'estero;
- un massimo di 40 ore per chi ha frequentato un quadrimestre,

e poi a scalare in modo proporzionale al periodo trascorso all'estero.

Ai fini del riconoscimento delle ore è **necessario, prima dell'esperienza**, prendere accordi preventivi con i referenti PCTO di Istituto.

Per riconoscere l'attività ai fini del PCTO, il **Consiglio di Classe** deve acquisire regolarmente attraverso il Tutor **attestazioni di frequenza, pagelle, programmi svolti, documenti valutativi e quanto altro** possa essere utile alla valorizzazione dell'esperienza all'estero e al riconoscimento delle competenze acquisite.

Gli **studenti** che hanno frequentato un periodo all'estero dovranno inoltre presentare, durante un colloquio con il **Consiglio di Classe**, una **relazione** cartacea o digitale in cui:

- **riferiscono le principali esperienze di apprendimento** vissute all'estero
- esprimono, in chiave **autovalutativa**, un giudizio sul livello delle competenze acquisite grazie a questa esperienza.

Tale documentazione **deve essere presentata entro il 31 agosto** di ogni anno; gli studenti che frequentano all'estero solo un quadrimestre devono presentare la relazione entro la conclusione delle lezioni dell'anno scolastico in corso.

Non viene riconosciuto il percorso ai fini del PCTO in mancanza della documentazione descritta sopra.

IMPEGNO SPORTIVO A CARATTERE NAZIONALE

Gli studenti che svolgono attività agonistica e che sono impegnati in gare a livello nazionale, salvo quanto esplicitamente previsto per chi rientri nel protocollo Studente-Atleta di alto livello, possono ottenere il riconoscimento delle ore di presenza in gara come PCTO fino ad un massimo di 6 ore al giorno.

Ai fini del riconoscimento, il **Consiglio di Classe** dovrà preparare **prima dell'inizio delle attività**, un progetto formativo che sarà sottoscritto dallo studente, dalla famiglia e dal tutor sportivo, in cui, in particolare, l'associazione sportiva s'impegna a far acquisire allo studente una adeguata formazione sulla salute e sulla sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività atletiche e sui rischi specifici legati all'utilizzo di strumenti e di attrezzature specifiche.

Per ottenere il riconoscimento ai fini del PCTO, **lo studente** dovrà consegnare al proprio tutor scolastico il **registro firme** attestante le ore di presenza, **la scheda valutativa dell'associazione sportiva** debitamente compilati e firmati dall'associazione, e **la scheda valutativa dello studente**.

ATTIVITA' di ORIENTAMENTO

FIGURE DELL'ORIENTATORE E DEL TUTOR

(Collegio Docenti 1/12/2023 Cdl 11/01/2024)

In conformità al DM 63 del 5/4/2023 e circolari applicative, l'Istituto ha ottenuto la disponibilità di 14 Docenti che hanno seguito la formazione prevista e ricoprono per il 2023/24 le figure di Tutor; uno di essi ricopre la funzione di Orientatore, con ruolo di coordinamento dei Tutor. Gli studenti del triennio sono associati ciascuno ad un Tutor di loro libera scelta, con l'unico vincolo dell'equa distribuzione del carico di lavoro fra i Tutor.

Il Tutor segue lo studente nella redazione del E-portfolio, accompagnandolo con incontri individuali nel suo percorso di orientamento in uscita, anche attraverso l'accesso alla "Piattaforma UNICA".

L'Istituto eroga a ciascuna Classe del triennio (almeno) 30 ore annue di attività curricolari con valenza orientativa, sia riconoscendo in questa fattispecie attività e progettualità già consolidate, sia adoperandosi per attivarne di nuove, anche con la collaborazione di Enti esterni, in particolare dell'Università di Padova.

DAL "REGOLAMENTO DEI LICEI" - I RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

"I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore [...]. I licei adottano il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione [...].

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare". I percorsi prevedono il conseguimento dei risultati di apprendimento definiti dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP).

Il primo biennio è finalizzato anche all'assolvimento dell'obbligo.

IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO (PECUP)

I risultati dell'apprendimento sono declinati in termini di competenze, che nel biennio - 1^a e 2^a anno che coincidono con l'obbligo scolastico - sono riferite a 4 assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e alle competenze di cittadinanza attiva.

Primo Biennio

1. Asse linguaggi (*Italiano, Latino, Lingua straniera*)

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- utilizzare la lingua straniera (Inglese, Tedesco etc.) per i principali scopi comunicativi e operativi

Altri linguaggi

- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- utilizzare e produrre testi multimediali

2. Asse matematico

utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

3. Asse scientifico-tecnologico (*Fisica, Scienze, Informatica*)

osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

4. Asse storico-sociale (*Storia-Geografia*)

comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

5. Le competenze di cittadinanza attiva

Imparare ad imparare
Progettare
Comunicare
Collaborare e partecipare
Agire in modo autonomo e responsabile
Risolvere problemi
Individuare collegamenti e relazioni
Acquisire ed interpretare l'informazione

I risultati dell'apprendimento nel secondo biennio e nell'anno conclusivo sono declinati in termini di competenze. Le competenze sono riferite a 5 aree culturali: metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e logica.

Secondo Biennio e quinto anno

1. Area metodologica (essere autonomi nello studio e nella ricerca)

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa (Italiano, latino, lingua straniera)

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica (*Storia, Filosofia, Storia dell'Arte*)

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica (*Matematica, Scienze, Fisica, Informatica*)

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali. All'interno di questo processo la **valutazione** è una delle fasi centrali.

In relazione alle sue finalità e ai momenti si articola in valutazione diagnostica, valutazione formativa e valutazione sommativa.

La valutazione iniziale serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.

La valutazione formativa (o valutazione in itinere) ha l'obiettivo di individuare le debolezze e le difficoltà di apprendimento dello studente, ossia di fornire informazioni al docente sul processo di apprendimento, consentendo così di attivare iniziative di recupero o di sostegno per migliorare i risultati scolastici.

La valutazione sommativa (o *certificativa o finale*) viene effettuata per accertare i traguardi di apprendimento raggiunti nelle singole discipline dallo studente per un segmento intermedio o finale del curriculum (valutazione quadrimestrale o finale).

A fornire gli elementi che consentono di valutare le prestazioni degli studenti, ossia il loro grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fissati, concorrono le varie tipologie di prove che comunemente sono utilizzate nella scuola: prove scritte, orali, grafiche o pratiche di diversa tipologia.

Le modalità di valutazione delle singole prove (o del complesso delle prove al fine di esprimere un giudizio globale) comprende normalmente due operazioni distinte, l'una discendente dall'altra:

la misurazione: registrazione degli elementi osservati (indicatori) nella correzione di una prova;

la valutazione: espressione di un giudizio di sufficienza o meno della prova sulla base di criteri definiti a priori. La valutazione si conclude con l'attribuzione di un punteggio (voto) che nel nostro sistema scolastico è espresso in una scala da 1 a 10. Il voto misura il profitto dello studente, cioè il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che la prova intende valutare.

Il regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009 ora aggiornato con il D.Lgs 62/2017), nel sottolineare alcuni principi generali che costituiscono il fondamento dell'attività valutativa della scuola,

- fa riferimento all'autonomia individuale e collegiale dei docenti e all'autonomia didattica delle scuole come base e condizione dell'attività valutativa, la quale ha per oggetto *"il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni"*;
- ribadisce la valenza **formativa** della valutazione, che deve sollecitare e favorire negli alunni l'autovalutazione, l'acquisizione di conoscenze e il successo formativo;
- richiama la necessità che nel piano dell'offerta formativa vengano esplicitati sia le modalità e i criteri adottati per la valutazione sia gli obiettivi di apprendimento ai quali si

riferiscono le verifiche e la conseguente valutazione, in modo che vengano garantite coerenza, omogeneità, equità e trasparenza del processo valutativo. Secondo quanto stabilito dalla L. 8/8/95 n° 352 e dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009 il collegio dei docenti "definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento".

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE FINALE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati per garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

La valutazione misura, in base a indicatori prefissati, il valore di singole prove (scritte, grafiche, orali e pratiche) o di gruppi di prove sostenute entro un dato periodo di tempo. Tale misurazione si traduce in un simbolo numerico e in un giudizio analitico.

TABELLA di CORRISPONDENZA VOTO – CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	INDICATORI DI CONOSCENZE	INDICATORI DI ABILITA'	INDICATORI DI COMPETENZE
9 - 10	Lo studente padroneggia con sicurezza gli ambiti disciplinari, grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	È in grado di sviluppare analisi e sintesi autonome a partire dalle consegne e di esporne i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua con sicurezza collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Si orienta con sicurezza in problemi complessi che risolve anche con apporti originali.
8	Lo studente conosce con sicurezza gli ambiti disciplinari di cui approfondisce settori di elezione.	Analizza le consegne con rigore logico-concettuale, cogliendone le implicazioni.	Imposta problemi complessi scegliendo efficaci strategie di risoluzione.
7	Lo studente conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende le consegne, rielabora e applica le conoscenze in modo efficace .	Sa impostare problemi di media complessità e proporre ipotesi di risoluzione.
6	Lo studente conosce gli argomenti di base delle diverse discipline e ne coglie gli sviluppi generali.	Comprende le consegne e applica in modo semplice ma appropriato le conoscenze specifiche in situazioni note.	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione.
5	Lo studente possiede solo alcune conoscenze essenziali e ne individua parzialmente gli sviluppi.	Applica le conoscenze a compiti semplici in situazioni note commettendo alcuni errori.	Analizza e risolve parzialmente problemi semplici in un numero limitato di contesti settoriali.
4	Lo studente conosce in modo parziale e confuso i principali argomenti disciplinari di cui riconosce con difficoltà i nuclei essenziali.	Applica con gravi imprecisioni ed errori le conoscenze a compiti semplici in situazioni note.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici; individua con difficoltà procedure di soluzione.

1 – 3	Lo studente possiede qualche nozione isolata e non pertinente al contesto.	Disattende le consegne; non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici, né in procedure elementari di soluzione.
-------	--	--	---

Tenuto presente che ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale e considerata l'importanza di valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità, i criteri generali di valutazione sono determinati dal collegio dei docenti "al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe" (art. 4 OM 92/07).

Secondo quanto stabilito dalla L. 8/8/95 n° 352, dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009 (Regolamento sulla Valutazione) e dal D.Lgs 62/2017 il collegio dei docenti "definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento".

1. Ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva ed all'Esame di Stato gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico sulla legislazione scolastica approvato con decreto legislativo n.297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

In considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti, oltre che della loro incidenza sul credito scolastico, in presenza di prestazioni pienamente soddisfacenti (e rispondenti agli obiettivi prefissati), il Consiglio di classe, oltre ad utilizzare una più ampia gamma di voti, valuterà la possibilità di favorire il passaggio alla fascia di credito successiva.

Definizione e attribuzione dei voti

Il voto è attribuito per ciascuna disciplina dal Consiglio di classe, su proposta del singolo docente. Il voto proposto in vista dello scrutinio è espresso come numero intero positivo (compreso tra 1 e 10), può scaturire da una media semplice o ponderata delle singole valutazioni conseguite dall'alunno e tiene conto dei seguenti indicatori riferiti agli obiettivi formativi e pedagogici:

- a) **comportamento e impegno** (partecipazione, frequenza, attenzione, correttezza e capacità di relazioni interpersonali, rispetto di persone, cose, strutture);
- b) **progressione nell'apprendimento** (miglioramento del metodo, recupero, acquisizione di abilità anche con informazioni minime);
- c) **capacità maturate** (analisi e sintesi, senso critico, autocorrezione).

Questi indicatori non influenzano direttamente le valutazioni delle singole prove, ma concorrono alla definizione del voto di condotta e alla valutazione complessiva di fine periodo.

Il voto di comportamento

L'attribuzione del voto di comportamento, sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, tiene conto dell'impegno, della partecipazione, della disponibilità alla collaborazione, della correttezza e del rispetto delle regole della comunità scolastica indicate nel regolamento di Istituto (secondo i criteri analitici approvati dal collegio dei docenti).

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, il voto di comportamento concorre alla media complessiva.

2. Sospensione del giudizio

In presenza di valutazioni non sufficienti il Consiglio di classe prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica (desunta da una media semplice o ponderata) rappresentata dal voto, ma

anche i giudizi analitici e quindi la scomposizione del voto nei criteri che lo hanno determinato in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e

programmati dal Consiglio di classe. Ciò permetterà al Consiglio di valutare la gravità o non gravità dell'insufficienza, correlata alla capacità di recupero dell'alunno, ferma restando l'indicazione di massima secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10.

Al fine di deliberare la promozione o non promozione di alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline (definita con i criteri di cui sopra), il Consiglio di classe esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante e valuta collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:

- a) l'assiduità della frequenza
- b) l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;
- c) la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- d) l'esito della frequenza ai corsi di recupero;
- e) la media dei voti in tutte le discipline e il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;
- f) la possibilità di colmare le lacune individuate;
- g) il curriculum scolastico.

Sulla base dei criteri sopra definiti il Consiglio di classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ad eventuali corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno.

Il recupero del debito formativo

La sospensione del giudizio di promozione, dopo lo scrutinio, è comunicata alle famiglie insieme all'indicazione puntuale delle carenze manifestate, del voto effettivo e delle modalità di recupero che l'istituto propone (corsi estivi).

Tutte le verifiche del superamento del debito formativo si svolgono in orario non scolastico, entro la fine di agosto.

Le prove di recupero sono predisposte dal docente della disciplina o dai docenti di area disciplinare prima delle vacanze estive.

3. Non ammissione alla classe successiva

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentano almeno 3 insufficienze (di cui almeno 2 gravi) o 4 insufficienze non gravi e in ogni caso qualora sussistano le condizioni specificate al successivo punto 2 (procedure).

L'assegnazione di **N.C.** (Non Classificato) anche in una sola disciplina allo scrutinio finale implica l'esclusione dal medesimo e l'automatica non ammissione.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 del regolamento sulla valutazione (*la valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico*), prima di assegnare la valutazione di "Non Classificato" il Consiglio di classe valuta tutti gli elementi disponibili riferiti all'intero anno.

4. Biennio e obbligo scolastico

Tenuto conto della **unitarietà didattica-formativa del biennio**, nella valutazione delle classi prime si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, se cioè l'alunno ha saputo migliorare rispetto ai livelli di partenza, e della possibilità di un'acquisizione delle competenze e maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo.

PROCEDURE

1. Definizione dei voti

Il/la docente della disciplina formula la proposta di voto in base ad un giudizio motivato (sulle conoscenze, le competenze e le capacità acquisite dall'allievo/a) desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Il Consiglio di classe procede all'approvazione e all'assegnazione dei voti

- sulla base della proposta del/della docente della singola disciplina;
- secondo i parametri deliberati dal Collegio dei docenti.

2. Non ammissione alla classe successiva

La delibera di non ammissione alla classe successiva sarà motivata da un giudizio che rileva il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi definiti dalla programmazione annuale a causa della mancata acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità essenziali, determinata da: **carenze evidenti, consistenti e diffuse nella preparazione** complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo.

L'esito sarà comunicato alle famiglie attraverso una telefonata (o con telegramma nel caso non si riuscisse a contattare la famiglia via telefono) prima della pubblicazione dei risultati finali.

Considerato che le istituzioni scolastiche sono tenute ad assicurare alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico (c.7, art. 1 DPR 122), è opportuno che eventuali casi di situazioni critiche che si verificano nella parte finale dell'a.s., siano comunicate ai genitori degli alunni interessati. Sarà cura del coordinatore di classe segnalare in segreteria, sentiti i componenti del Consiglio di classe, tali situazioni.

Per gli **studenti non ammessi** alla classe successiva il Consiglio di classe:

- a) approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- b) formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva;
- c) approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti. In caso di non promozione a settembre, tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali. Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo del liceo si indicherà semplicemente "Non ammesso". Sarà messa a disposizione della famiglia tutta la documentazione relativa ai punti a, b, c.

Le famiglie il/la cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate con il sistema del fonogramma/telegramma prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

3. Sospensione del giudizio

Agli alunni per i quali è **sospeso il giudizio** nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto:

- a) l'esito relativo a tutte le discipline;
- b) le carenze relative alla disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del superamento del debito formativo;
- c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale o corsi di recupero estivi;

d) la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola di optare per un'attività di recupero in forma privata;

e) le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

3.1 Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

Le modalità e le caratteristiche particolari delle prove di recupero sono definite annualmente dai singoli Dipartimenti disciplinari. Le linee guida a cui i singoli Dipartimenti si rifanno sono indicativamente le seguenti:

1.1. raggiungimento degli obiettivi minimi come indicati dalle programmazioni di Dipartimento

1.2. recupero delle conoscenze e abilità/competenze

La prova di recupero è sempre scritta. Per il biennio è prevista anche la prova orale di lingua straniera.

In particolare in rapporto alle singole discipline si rimanda alle programmazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico.

Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Successivamente al completamento delle verifiche, i consigli di classe saranno convocati improrogabilmente entro la conclusione dell'a.s. per l'integrazione dello scrutinio finale, con la stessa composizione dello scrutinio finale ai sensi dell'OM 92/07, art. 8, c. 6.

Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizi, vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso". Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico come sotto specificato.

Altresì nei confronti degli studenti per i quali sia stata deliberata in sede di integrazione dello scrutinio finale l'ammissione alla classe successiva nonostante l'esito negativo di una o più prove di recupero, al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede all'attribuzione del punteggio di credito minimo della fascia di appartenenza.

4. Ammissione all'Esame di Stato

Si riportano gli articoli del D. Legislativo 62, del 13 aprile 2017 che riforma la valutazione per l'ammissione agli Esami di Stato della scuola secondaria superiore.

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo

quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;

3. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Art. 15 - Attribuzione del credito scolastico

1. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al Consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

All'interno della banda di oscillazione determinata per norma dalla media dei voti di scrutinio, il punteggio viene attribuito tenendo conto dei seguenti criteri:

- se la media dei voti è pari o superiore al mezzo punto decimale intermedio della fascia di voti prevista in tabella, si attribuisce il credito superiore;
- indipendentemente dal criterio precedente, si attribuisce comunque il credito superiore, se il CdC in sede di scrutinio valuta significative e adeguate le attestazioni di attività extracurricolari o extrascolastiche prodotte dallo studente;
- in difetto di entrambe le condizioni precedenti, si attribuisce il credito inferiore;
- indipendentemente dai primi due precedenti criteri, tuttavia, il CdC in sede di scrutinio di giudizio sospeso può attribuire il credito inferiore, se la media che individua la fascia di oscillazione è risultata in modo determinante da "aiuti", vale a dire, da voti di consiglio che conducono all'ammissione all'anno successivo, prevalendo su valutazioni insufficienti nelle prove d'esame.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Media dei voti	Credito III anno	Credito IV anno	Credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < m \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < m \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < m \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < m \leq 10$	11-12	12-13	14-15

5. Valutazione alunni stranieri

In base al comma 4 dell'art.45 del DPR 394 del 31-8-99¹, il Collegio docenti delibera, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento.

Si ritiene quindi opportuno privilegiare, per il primo anno di inserimento, una valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", che prenda in considerazione il percorso dell'alunno, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

1. Decreto del Presidente della Repubblica 31 Agosto 1999, n. 394

Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Art. 45, c.4 "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, allo scopo possono essere, adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."

Il Collegio può deliberare inoltre che i percorsi di apprendimento dell'italiano L2 effettuati presso i laboratori attivati da Enti locali e dai docenti interni all'istituto, costituiscano crediti formativi oggetto di valutazione del Consiglio di Classe.

6. Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

7. Valutazione della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico Orario annuale personalizzato

Per orario annuale personalizzato si intende "un monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline" (si ottiene moltiplicando il numero di ore di lezione settimanali previsto dal piano di studi moltiplicato per il numero di settimane di scuola, convenzionalmente fissato in trentatré settimane).

Attività didattica

Sono parte integrante del monte ore annuale tutte le attività programmate dal Consiglio di Classe: uscite didattiche, viaggi di istruzione, stage, partecipazione a manifestazioni, attività di orientamento, mobilità individuali o di gruppo effettuate con scuole europee partner in progetti internazionali e le assemblee d'Istituto.

Rientrano a pieno titolo nel tempo scuola altresì tutti i periodi, anche non continuativi, durante i quali gli allievi, pur permanendo in ospedale o in altri luoghi di cura, ovvero a casa, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati o attività didattiche funzionanti all'interno dell'ospedale o in luoghi di cura (art. 11, DPR 22.06.2009).

Le ore di attività didattica extrascolastica vanno regolarmente riportate nel registro di Classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.

Calcolo della percentuale di presenze

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate, al termine dell'anno scolastico.

Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste per la disciplina stessa. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%, cioè 222 ore per il biennio (240 ore per il bilinguismo tedesco) e 247 ore per il triennio (264 per il secondo biennio del bilinguismo tedesco).

Nel caso in cui in una o più discipline si registrino assenze superiori ad un quarto del relativo monte ore annuale, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art. 4, il Consiglio di Classe valuterà se sussistano le condizioni per l'assegnazione di Non Classificato, che implica l'automatica non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Assenze ammesse alla deroga

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a. **motivi di salute:** ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente e day hospital;
- b. fruizione della **legge 104/92;**

- c. **gravi motivi personali o familiari:** provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, lutto dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, provenienza da altri

paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico.

- d. Riduzione d'orario delle lezioni per **cause di forza maggiore** (chiusura della scuola, per calamità naturali, per assenza insegnanti o per altri eventi eccezionali), ingresso posticipato e uscita anticipata per **motivi di trasporto** autorizzati dal Dirigente, partecipazione ufficiale ad **attività agonistiche e sportive** organizzate da società e Federazioni riconosciute dal CONI.

Il computo del limite minimo della frequenza e il giudizio sulla validità delle eventuali deroghe richieste, sempreché tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, è deliberato dal Consiglio di Classe e verbalizzato in sede di scrutinio.

Le richieste di deroga con le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate dai genitori, da chi detiene la patria potestà, dagli studenti maggiorenni.

Tutti i casi di assenza che giustificano la deroga devono essere motivati e documentati.

8. progetto didattico sperimentale studente-atleta di alto livello D.M. 10 aprile 2018, n. 279

Il Liceo coerentemente con le indicazioni pervenute dal MIUR riguardanti il progetto in oggetto ha deciso di attuare la seguente procedura interna, volta a snellire, velocizzare il processo e promuovere il profilo di studenti-atleti di alto livello iscritti al proprio Istituto. A tal fine ha predisposto una tabella su modello ministeriale dei requisiti di ammissione al progetto e il facsimile della domanda di ammissione (presente nella sezione "modulistica" nel sito di istituto)

Ricevuta tutta la documentazione, il docente referente del Progetto la inoltrerà ai Consigli di Classe interessati perché venga valutata. Successivamente sarà compilato il Piano Formativo Personalizzato, che verrà sottoscritto dai docenti, dai genitori e dallo studente.

9. Scrutinio finale

Il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Il monte ore complessivo si ottiene moltiplicando il numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per il numero di settimane di scuola, convenzionalmente fissato in trentatré settimane.

Indirizzo	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Liceo scientifico	27x33 = 891	27x33 = 891	30x33 = 990	30x33 = 990	30x33 = 990
L.S. op. Scienze applicate	28x33 = 924	28x33 = 924	30x33 = 990	30x33 = 990	30x33 = 990
Liceo linguistico	27x33 = 891	27x33 = 891	31x33 = 1023	31x33 = 1023	31x33 = 1023
Liceo scientifico con bilinguismo	29x33 = 957	29x33 = 957	32x33 = 1056	32x33 = 1056	30x33 = 990

L.S. op. Scienze applicate con bilinguismo	30x33 = 990	30x33 = 990	32x33 = 1056	32x33 = 1056	30x33 = 990
---	-----------------------	-----------------------	------------------------	------------------------	-----------------------